



Group Racing Force

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

12 aprile 2024



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza della Vittoria, 15 int. 10 e 11
16121 GENOVA GE
Telefono +39 010 564992
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Racing Force S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Racing Force (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2023, dai prospetti dell'utile/(perdita), dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e dei flussi finanziari per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Racing Force al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Racing Force S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Racing Force S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gruppo Racing Force

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Racing Force S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Gruppo Racing Force

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Racing Force S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Racing Force al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Racing Force al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Racing Force al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Genova, 12 aprile 2024

KPMG S.p.A.

Andrea Carlucci
Socio

Il Collegio Sindacale della Società RACING FORCE SPA si è riunito presso la sede sociale in data 12 aprile 2024 con l'obiettivo di analizzare il bilancio, la nota integrativa e la relazione sulla gestione così come trasmessaci dal CDA. A seguito della riunione, di seguito viene trascritta la nostra relazione al Bilancio della Società al 31.12.2023 che di seguito si allega.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
DI RACING FORCE SPA AI SENSI DEGLI ARTT. 2403 E 2429 DEL CODICE CIVILE
CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023**

Signori Azionisti,

la presente relazione esprime la sintesi dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2403 c.c., nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

In base all'Art. 2403 del Codice Civile il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Ai sensi del novellato Art. 2086 del Codice Civile in vigore a partire dal 16 marzo 2019 il suddetto assetto organizzativo, amministrativo e contabile deve essere adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito del suo generale obbligo di vigilanza ex Art. 2403 del Codice Civile, ha proceduto a verificare l'efficacia delle soluzioni organizzative adottate dalla Società anche con specifico riferimento alle finalità di cui al novellato Art. 2086 del Codice Civile sopra riportate.

La nostra attività, in conseguenza di quanto sopra, è consistita nello svolgimento della vigilanza prevista dalla legge secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Nel corso dell'esercizio 2023 il Collegio Sindacale si è riunito entro i termini e secondo le modalità previste dalla legge e dallo Statuto al fine di svolgere le consuete verifiche periodiche, a tali riunioni si deve aggiungere quella per la redazione della relazione al Bilancio di esercizio al 31.12.2022 ex art. 2409. Il Collegio ha inoltre partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea tenutesi nel corso dell'esercizio; tali riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e le delibere adottate da tali organi risultano conformi alla legge e allo Statuto sociale e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In particolare riferiamo quanto segue:

- 1. La Vostra società Racing Force S.p.A. (la "Società") è soggetta ad attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 c.c. e seguenti, di SAYE S.p.A.*
- 2. Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e sull'atto costitutivo.*
- 3. Abbiamo ottenuto dall'organo di gestione, informazioni sull'attività svolta sulle*



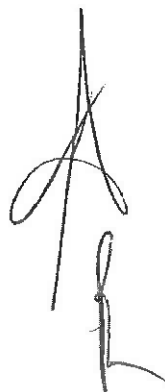
1

operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- 4. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite raccolta di informazioni dagli Amministratori, dai responsabili delle funzioni organizzative ed incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.*
- 5. Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e sul sistema amministrativo-contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione. Su questo punto il Collegio Sindacale ritiene che le funzioni in esame siano adeguate alle necessità dell'azienda.*
- 6. Abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione, ai sensi dell'art. 2409-septies c.c. e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.*
- 7. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali comprese quelle effettuate con le controllate e con la controllante.*

Il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa al bilancio d'esercizio, alle quali pertanto Vi rimandiamo, indica e illustra in maniera adeguata le principali operazioni, comprese quelle effettuate con le controllate e con la controllante, nonché i rapporti patrimoniali ed economici con le stesse intercorse. Inoltre, in particolare il Collegio Sindacale Vi rimanda alle operazioni elencate nel paragrafo "Fatti di rilievo verificatisi nel Corso dell'esercizio":

- Dal 1° gennaio 2023 la società ha assunto la qualifica di emittente per strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante.*
- In data 11 gennaio 2023 è stata completata con successo l'operazione di aumento di capitale con collocamento privato pari ad un importo di 10 milioni*

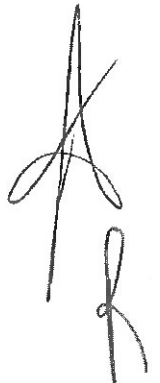


comprensivo di sovrapprezzo.

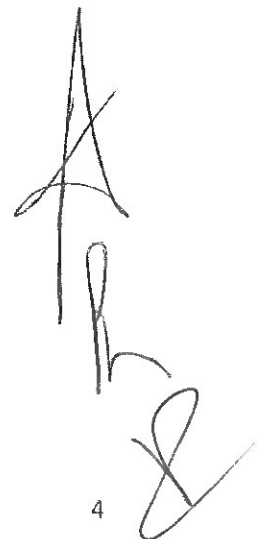
- *In data 8 febbraio 2023 la società ha stipulato una convenzione con il Comune di Ronco Scrivia per la quantificazione degli oneri di urbanizzazione al fine di realizzare l'ampliamento della sede sociale*
- *In data 13 febbraio si è stipulato un contratto di locazione per un nuovo punto vendita in USA in particolare nell'area di Los Angeles. È stato poi nel corso del 2024 sostituito mediante la realizzazione di una joint venture con un dealer sito a San Diego.*
- *In data marzo 2023 la società ha annunciato il progetto di ampliamento della sede realizzata dalla controllata RF International in Bahrain*
- *In data 28 aprile 2023 l'assemblea della società ha approvato l'adozione di un piano di Stock Grant 23-25; in relazione a detto piano la società precisa che non essendo stati raggiunti, nel 2023, gli obiettivi del piano, non sono stati assegnati i relativi diritti connessi al medesimo piano di incentivazione.*
- *Nell'Agosto 2023 le società controllate in USA hanno cambiato la loro sedi*
- *In data 1° settembre 2023 si è verificato un cambio di management delle società con sede USA.*
- *In data 14/15 Ottobre 2013 la società ha realizzato in Bahrain un importante evento di natura commerciale con valenza fortemente strategica*
- *Dal 1° dicembre 2023 la società controllata in Belgio ha trasferito la propria sede sociale nell'ambito di un contratto di locazione commerciale.*

Il Collegio Sindacale ha rilevato che dalla relazione emessa in data odierna dalla società di revisione KPMG S.p.A. emerge il giudizio positivo e senza rilievi del revisore sul bilancio relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Nella medesima relazione detta società di revisione ha espresso un giudizio positivo sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio.

8. *Il Collegio Sindacale non è dovuto intervenire per omissioni o fatti censurabili dell'organo di gestione ai sensi dell'art.2406 c.c.*
9. *Non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti o denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né il Collegio Sindacale ha presentato denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c. .Il Collegio non ha effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25 octies d.lgs 12 gennaio 2019 n. 14. Il Collegio non ha ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25 novies dlgs 12 gennaio 2019 n. 14.*



10. Il Collegio Sindacale, nel Corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge
11. Il Collegio Sindacale, non essendo ad esso demandata la revisione legale dei conti, ha vigilato sull'impostazione generale del bilancio, composto di Stato patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la struttura ed il processo di formazione. Il Collegio Sindacale ha, inoltre, verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione.
12. Il Collegio Sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali. Il Collegio sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c..
13. Per quanto espressamente attiene alle immobilizzazioni immateriali in particolare al valore di avviamento iscritto a bilancio, il Collegio Sindacale prende atto delle procedure di valutazione adottate dal Consiglio di Amministrazione supportato dal CFO che si basano sull'effettuazione di un impairment test relativo alle proiezioni del business plan 2024-2027 redatto dallo stesso Cda. Per l'impairment è stata utilizzata la metodologia dei flussi di cassa operativi attualizzati (UDCF unlevered cash flow), basata sulle proiezioni elaborate relativamente al periodo 2024/27 i cui risultati hanno confermato il mantenimento in bilancio dell'iscrizione del valore residuo dell'avviamento
14. Relativamente ai costi di sviluppo, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'iscrizione del relativo valore netto residuo a bilancio.
15. Con riferimento ai fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale constata la chiara descrizione di informativa contenuta in Nota Integrativa in particolare relativamente alle movimentazioni del patrimonio netto; alla descrizione del gruppo sviluppatosi in un contesto internazionale; alla situazione dei crediti fiscali con la descrizione dei relativi giudizi pendenti e alla complessiva situazione debitoria.
16. Con riguardo ai fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio si deve menzionare:
- in data 25 gennaio 2024 la società ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Banca BPM per 4 milioni al fine di supportare il piano degli investimenti ;
 - le vendite e gli ordini dei clienti all'inizio del 2024 risultano in linea con i risultati



del 2023 ad eccezione dei capi di abbigliamento non tecnico

- pur non avendo causato effetti significativi nei risultati della società il prolungamento della guerra russo-ucraina e le tensioni in Medio Oriente contribuiscono a mantenere alto il rischio geo-politico alimentando incertezze anche a livello economico.

- 17. Il Collegio Sindacale constata che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2497-bis c.c., in Nota Integrativa viene esposto il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di SAYE S.p.A., che esercita attività di direzione e coordinamento sulla Società.*
- 18. Il Collegio Sindacale si è tenuto costantemente in contatto con KPMG S.p.A., incaricata della revisione del bilancio, anche attraverso riunioni presso la sede sociale, in esito ai quali non sono emersi aspetti rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione; nel corso delle riunioni e dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.*
- 19. Si segnala che la Società ricorrendo l'obbligo e non volendo ricorrere ad esoneri, redige un bilancio consolidato di gruppo utilizzando i principi contabili internazionali.*

Così terminati i riferimenti di nostra competenza, tenuto altresì conto di quanto risultante dalla relazione emessa ai sensi dell'art. 14, d.lgs. n. 39/2010, dalla società incaricata della revisione legale in data 12/04/2024, richiamate le constatazioni di cui Vi abbiamo dato atto, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Bilancio sottoposto al Vostro esame e della Relazione del Consiglio di Amministrazione che l'accompagna e con essa alla proposta di distribuire l'utile di esercizio ammontante ad Euro 2.565.413,00 quanto a euro 2.312.928,00 da distribuire quale dividendo, attribuendo a ciascuna azione un dividendo unitario di euro 0,09, quanto a euro 252.485,00 da destinare agli utili da riportare a nuovo.

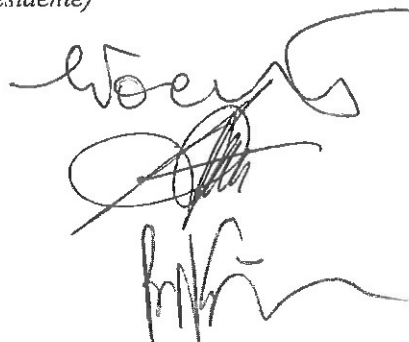
12 aprile 2024

Il Collegio Sindacale (Presidente)

Dott. Luca Parenti

Dott. Alessandro Miglio

Dott. Roberto Strumia



RACING FORCE SPA

Sede legale: VIA BAZZANO 5 RONCO SCRIVIA (GE)
Iscritta al Registro Imprese di CCIAA DI GENOVA
C.F. e numero iscrizione: 02264760105
Iscritta al R.E.A. di CCIAA DI GENOVA n. 260454
Capitale Sociale sottoscritto € 2.569.919,80 Interamente versato
Partita IVA: 02264760105
Soggetta a direzione e coordinamento da parte di SAYE S.p.A.

RACING**FORCE**GROUP



Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2023

Signori Soci,

nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2023; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione.

La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

La Società svolge la propria attività nel settore della produzione e il commercio di pezzi di ricambio, accessori e materiali di consumo per autoveicoli, nonché di attrezzature e articoli sportivi per il settore automobilistico ed articoli di abbigliamento in genere, con particolare riguardo alla produzione e commercializzazione della componentistica, degli accessori e dell'abbigliamento per il racing automobilistico.

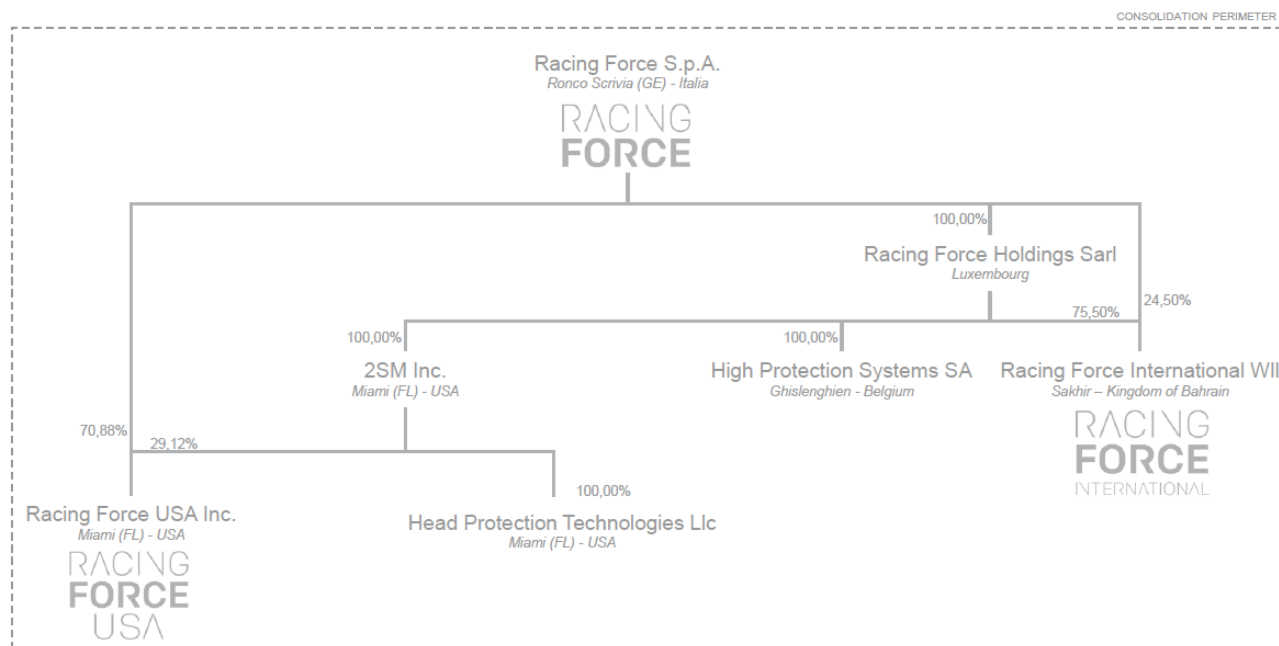
Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Ronco Scrivia (GE) Via Bazzano 5.

Sotto il profilo giuridico la società Racing Force S.p.A. controlla direttamente le seguenti società

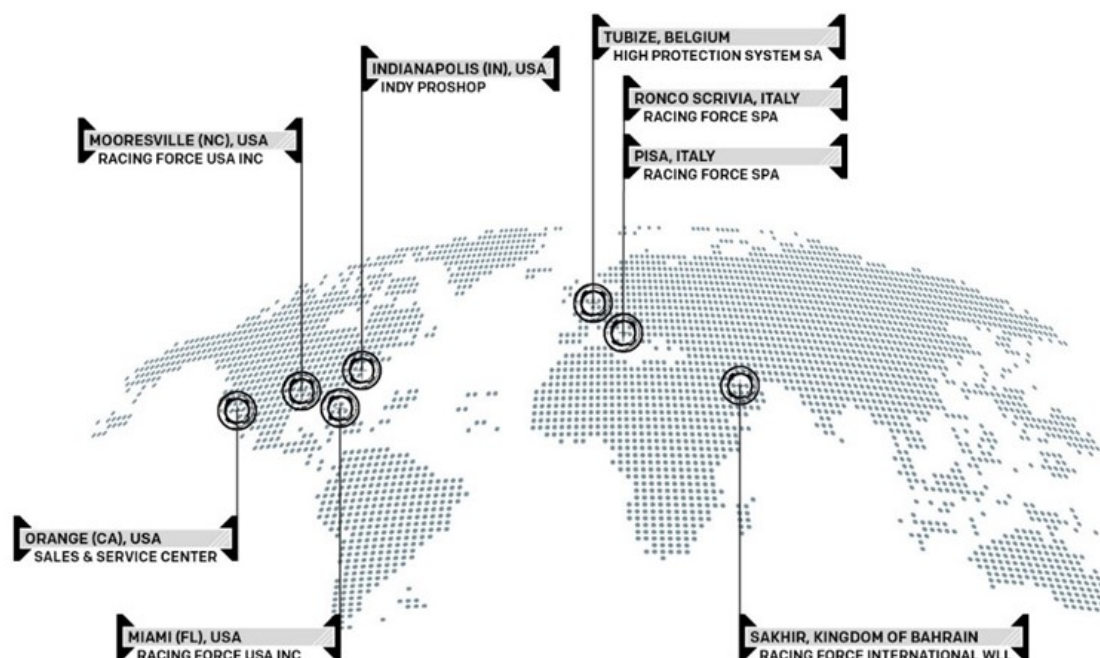
Società	partecipazione	controllo	attività svolta
Racing Force USA Inc.	(70,88%)	(70,88%)	importa e distribuisce in esclusiva in America i prodotti del Gruppo
Racing Force Holdings S.a.r.l.	(100%)	(100%)	società holding cui appartiene la Racing Force International Wll, produttrice dei caschi Bell
Racing Force International Wll.	(24,5%)	(24,5%)	sviluppo, progettazione, realizzazione, costruzione, commercializzazione di caschi per le competizioni automobilistiche

Di seguito si illustra la struttura delle società del gruppo Racing Force, la localizzazione delle varie società ed i marchi del gruppo.

Organigramma del Gruppo



Sedi del Gruppo



PRINCIPALI MARCHI DEL GRUPPO

OMP

Il brand OMP nasce a Genova nel 1973 ed è leader mondiale nel settore delle attrezzature di sicurezza da competizione per piloti (tute, guanti, stivali, ecc.) ed auto da corsa (sedili, cinture di sicurezza, volanti, rollbar, ecc.). I prodotti a marchio OMP sono utilizzati dai piloti e team partecipanti a campionati mondiali, tra cui Formula 1®, Campionato Mondiale Rally - WRC, Campionato Mondiale Endurance - WEC, Campionato Mondiale Rally Cross – RX, Campionato mondiale Formula E, importanti competizioni continentali come Indycar e Nascar in America, Repco Supercars Championship in Oceania, oltre che gare locali e competizioni minori in numerosi paesi a livello mondiale.

OMP è uno dei pochissimi brand nel settore al mondo in grado di offrire una gamma completa di prodotti per la sicurezza e performance dedicati alle auto da corsa e ai piloti, con oltre 2.000 prodotti a catalogo, la maggior parte dei quali omologati secondo gli standard di settore, tra cui FIA, CIK-FIA, SFI e Snell.

BELL HELMETS

Creato nel 1954, il brand Bell Helmes (di seguito anche “Bell”) è leader mondiale nei caschi per auto da corsa e kart. Nel corso della sua storia, il brand ha aperto la strada ad innovazioni-chiave, tra cui la prima fodera ad assorbimento di energia, il casco certificato Snell, il casco integrale, il casco ignifugo, il casco aerodinamico ed il

"super casco" FIA. Oggi il marchio è associato ai caschi per competizioni di altissima gamma, che incorporano materiali avanzati e le più recenti tecniche di produzione.

Posizionato come un marchio premium, il casco Bell è scelto da piloti di grande prestigio come Lewis Hamilton, pluricampione del mondo Formula 1®, Charles Leclerc e Fernando Alonso. Nel 2024, 12 piloti su 20 di Formula 1® utilizza i caschi Bell.

Bell è un partner tecnico di Scuderia Ferrari e di altri team di F1 e case automobilistiche.

Bell produce e commercializza caschi per piloti professionisti e non, per tutti i tipi di competizioni sportive, dalla Formula 1® al Kart, passando per il Rally. Tutti i prodotti sono conformi o superano gli standard di sicurezza dei caschi più esigenti del settore (omologhe FIA e Snell).

ZERONOISE

Zeronoise è il brand attraverso il quale il Gruppo sviluppa e produce sistemi di comunicazione per l'industria delle corse.

Le tecnologie sviluppate con il marchio Zeronoise™ sono focalizzate sulla comunicazione audio e video.

I dispositivi di comunicazione, come gli interfonni, noti per il loro design unico e le alte prestazioni, sono utilizzati da squadre professionistiche nelle migliori serie di rally, a partire dal Campionato Mondiale Rally (WRC) e Campionato Rally Raid (tra cui la Dakar).

Inoltre, Zeronoise ha sviluppato e brevettato la prima telecamera per trasmissioni TV in tempo reale, installata all'interno di un casco omologato: si tratta del Driver's Eye™, che ha fatto il suo debutto in Formula E nel 2020 e in Formula 1® nel 2021, inizialmente integrato all'interno dei caschi a marchio Bell e, a partire dalla stagione 2023, disponibile per tutti i piloti e i produttori di caschi sulla griglia della partenza. Il Driver's Eye™ è oggi utilizzato anche nel campionato Repco Supercars Championship in Oceania.

Nel corso del 2023, inoltre, Zeronoise ha sviluppato il primo casco Wired-Wireless al mondo, destinato alle competizioni rally, il cui debutto in pista è previsto per l'inizio del 2024.

RACING SPIRIT

Il brand Racing Spirit è nato nel 2012 ed è diventato un progetto industriale a partire da fine 2019. L'obiettivo del progetto è quello di realizzare una linea di abbigliamento specificamente ispirata alle corse automobilistiche, per attrarre coloro che amano lo sport unito a bellezza, design, tecnologia e funzionalità. I capi Racing Spirit coniugano il massimo comfort di chi li indossa con le migliori prestazioni appagando ogni esigenza in termini di funzionalità e stile. Racing Spirit è il primo marchio di abbigliamento premium ispirato dalle corse, dove artigianato, qualità e attenzione ai dettagli permettono di distinguersi da tutti gli altri. I prodotti Racing Spirit sono la scelta di un sempre maggior numero di clienti corporate e Team.

B2 HELMETS

B2 Helmets (di seguito anche "B2") è specializzata nello sviluppo, produzione e distribuzione di caschi protettivi per corse automobilistiche, attività motorizzate e applicazioni industriali. Il marchio B2 è stato sviluppato per soddisfare le esigenze di sicurezza del casco dei professionisti del motorsport che richiedono un livello più elevato di protezione della testa a un prezzo accessibile.

I caschi B2 incorporano la stessa tecnologia e le tecniche di produzione avanzate sviluppate per il design dei caschi per auto da corsa per i professionisti che gareggiano ai più alti livelli degli sport motoristici, con tecnologia avanzata, design innovativo ed elevate prestazioni.

SPORTS MINI LINE

Sports Mini Line ha lanciato il concetto di creare una replica esatta in scala ridotta dei caschi di famosi piloti.

I mini-caschi sono progettati e prodotti utilizzando le stesse tecniche di produzione e l'eccellenza ingegneristica dei caschi tradizionali, producendo rappresentazioni autentiche e dettagliate in scala ridotta del casco da corsa, realizzate a mano da un team di esperti artigiani. Il mini-casco comprensivo di calotta, interno e visiera è realizzato con materiali e componenti del tutto simili a quelli del vero casco da corsa.

Oggi, Sports Mini Line è specializzata nella produzione di serie su misura per team, sponsor e piloti.

Andamento dell'attività operativa della società

Nel 2023 l'economia globale ha subito una decelerazione, principalmente a causa dell'alto tasso di inflazione e delle restrizioni nelle condizioni di finanziamento. La forte incertezza a livello geopolitico, causata dalle guerre tra Russia e Ucraina e, a partire dalla fine dell'anno, anche dal conflitto tra Israele e Palestina, ha ulteriormente aggravato il contesto di mercato.

Nonostante un'attività dinamica nel settore dei servizi nelle principali economie mondiali, il settore manifatturiero ha registrato un indebolimento, contribuendo a diminuire le prospettive di crescita del commercio internazionale. Gli scambi internazionali hanno registrato una crescita modesta, su cui hanno inciso la debolezza della domanda di beni e la stretta monetaria a livello globale. Dopo l'accentuata volatilità di inizio ottobre, i prezzi del greggio e del gas naturale sono diminuiti e sono rimasti contenuti nonostante gli attacchi al traffico navale nel Mar Rosso. I dati sull'inflazione negli Stati Uniti, leggermente superiore alle attese a gennaio 2024 ed in linea con le aspettative a febbraio, lasciano supporre che la Federal Reserve potrebbe rimandare il taglio dei tassi d'interesse, nonostante il calo costante registrato da inizio anno.

Nell'area dell'euro l'attività economica resta debole, riflettendo lo scarso dinamismo della domanda interna ed estera, mentre negli ultimi mesi del 2023 l'inflazione è stata inferiore alle attese.

L'attuale quadro macroeconomico continua nel complesso ad essere caratterizzato da incertezza, con rischi per la crescita legati principalmente all'evolversi dei conflitti in Ucraina e Medio Oriente.

In questo contesto, Racing Force S.p.A. ha registrato una crescita delle vendite nell'esercizio pari al +8,7% rispetto al periodo precedente, grazie in particolare agli ottimi risultati conseguiti sul mercato europeo (+11%) ed alla crescita continua in Asia e Pacifico (+8,5%), regioni in cui ha consolidato ulteriormente la propria posizione di leadership. Le Americhe hanno segnato una flessione (-5,9%), dovuta principalmente ad un generalizzato indebolimento della domanda da cui è stato caratterizzato il mercato americano, a seguito dell'aumento dell'inflazione, delle restrizioni al credito e delle conseguenti politiche di destocking attuate da alcuni dealer.

Oggi Racing Force, unitamente alle sue controllate, è il Gruppo in grado di proporre la migliore e più completa offerta di prodotti di sicurezza per competizioni racing, utilizzati dagli atleti professionisti di tutto il mondo, dalla F1® al World Rally Championship, dal Karting al Rally-Raid, con oltre 60 titoli mondiali FIA vinti negli ultimi 5 anni con i suoi prodotti. I cataloghi dei marchi commercializzati dal Gruppo offrono oltre 2.000 articoli per la sicurezza e le prestazioni progettati per auto da corsa, piloti e appassionati.

Nel corso dell'esercizio, la società ha ulteriormente incrementato la propria presenza nel mercato del motorsport, confermandosi così uno dei leader indiscussi a livello mondiale: gli accordi commerciali in vigore con primari partner commerciali, team e case automobilistiche, garantiscono una significativa visibilità ed hanno consentito il consolidamento del fatturato. I prodotti del Gruppo, sono ormai considerati lo stato dell'arte nel mercato delle attrezzature di sicurezza per il motorsport.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la società appartiene al Gruppo SAYE S.p.A. ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società SAYE S.p.A.

Si attesta che l'attività di direzione e coordinamento non ha prodotto particolari effetti sull'attività d'impresa e sui suoi risultati e che non vi sono state decisioni, influenzate dalla società che svolge attività di direzione e coordinamento, che richiedano un'indicazione delle ragioni e degli interessi che hanno inciso sulle stesse.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	36.804.471	57,37 %	33.284.732	57,05 %	3.519.739	10,57 %
Liquidità immediate	5.237.270	8,16 %	8.425.703	14,44 %	(3.188.433)	(37,84) %
Disponibilità liquide	5.237.270	8,16 %	8.425.703	14,44 %	(3.188.433)	(37,84) %
Liquidità differite	14.301.292	22,29 %	10.573.668	18,12 %	3.727.624	35,25 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	11.932.286	18,60 %	9.859.292	16,90 %	2.072.994	21,03 %
Crediti immobilizzati a breve termine	1.270.000	1,98 %			1.270.000	
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	1.099.006	1,71 %	714.376	1,22 %	384.630	53,84 %
Rimanenze	17.265.909	26,92 %	14.285.361	24,48 %	2.980.548	20,86 %
IMMOBILIZZAZIONI	27.342.996	42,63 %	25.059.153	42,95 %	2.283.843	9,11 %
Immobilizzazioni immateriali	3.183.244	4,96 %	3.079.154	5,28 %	104.090	3,38 %
Immobilizzazioni materiali	7.674.141	11,96 %	5.170.416	8,86 %	2.503.725	48,42 %
Immobilizzazioni finanziarie	15.938.986	24,85 %	16.203.626	27,77 %	(264.640)	(1,63) %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	546.625	0,85 %	605.957	1,04 %	(59.332)	(9,79) %
TOTALE IMPIEGHI	64.147.467	100,00 %	58.343.885	100,00 %	5.803.582	9,95 %

Si precisa che nella tabella sopra riportata la voce "Immobilizzazioni finanziarie" risulta essere al netto dei "Crediti immobilizzati a breve termine", esposti nella voce "Liquidità differite" in quanto crediti immobilizzati finanziari scadenti entro l'esercizio.

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	22.733.342	35,44 %	27.182.249	46,59 %	(4.448.907)	(16,37) %

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
Passività correnti	16.028.116	24,99 %	17.967.851	30,80 %	(1.939.735)	(10,80) %
Debiti a breve termine	15.828.920	24,68 %	17.736.553	30,40 %	(1.907.633)	(10,76) %
Ratei e risconti passivi	199.196	0,31 %	231.298	0,40 %	(32.102)	(13,88) %
Passività consolidate	6.705.226	10,45 %	9.214.398	15,79 %	(2.509.172)	(27,23) %
Debiti a m/l termine	6.085.185	9,49 %	8.584.873	14,71 %	(2.499.688)	(29,12) %
Fondi per rischi e oneri	218.355	0,34 %	219.582	0,38 %	(1.227)	(0,56) %
TFR	401.686	0,63 %	409.943	0,70 %	(8.257)	(2,01) %
CAPITALE PROPRIO	41.414.124	64,56 %	31.161.636	53,41 %	10.252.488	32,90 %
Capitale sociale	2.569.920	4,01 %	2.375.745	4,07 %	194.175	8,17 %
Riserve	31.752.961	49,50 %	21.907.299	37,55 %	9.845.662	44,94 %
Utili (perdite) portati a nuovo	4.525.830	7,06 %	3.922.616	6,72 %	603.214	15,38 %
Utile (perdita) dell'esercizio	2.565.413	4,00 %	2.955.976	5,07 %	(390.563)	(13,21) %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	64.147.466	100,00 %	58.343.885	100,00 %	5.803.581	9,95 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	147,56 %	127,43 %	15,80 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	28,12 %	42,81 %	(34,31) %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	0,55	0,87	(36,78) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	0,24	0,49	(51,02) %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	64,56 %	53,41 %	20,88 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,65 %	0,98 %	(33,67) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	229,62 %	185,25 %	23,95 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre	14.334.647,00	6.385.334,00	124,49 %

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
l'esercizio successivo)]]			
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	1,53	1,26	21,43 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	21.039.873,00	15.599.732,00	34,87 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	1,78	1,63	9,20 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non	20.776.354,00	15.316.881,00	35,64 %

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	3.510.445,00	1.031.520,00	240,32 %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	121,90 %	105,74 %	15,28 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Di seguito si fornisce la posizione finanziaria netta:

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
a) Disponibilità liquide e prontamente liquidabili (< 3 mesi)	5.237.270,00	8.425.703,00
b) Attività finanziarie a breve (< 12 mesi)	1.270.000,00	
c) Attività finanziarie a medio lungo termine (> 12 mesi)	10.781.216,00	11.045.856,00

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE (a+b+c)	17.288.486,00	19.471.559,00
d) Passività finanziarie a breve	3.752.316,00	5.618.773,00
e) Passività finanziarie a medio lungo termine	6.085.185,00	8.584.873,00
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE (d+e)	9.837.501,00	14.203.646,00
Posizione finanziaria netta di BREVE PERIODO		
Posizione finanziaria netta I livello = (a-d)	1.484.954,00	2.806.930,00
Posizione finanziaria netta II livello = (a+b) - d	2.754.954,00	2.806.930,00
Posizione finanziaria di LUNGO PERIODO		
Posizione finanziaria netta I livello = a - (d+e)	4.600.231,00-	5.777.943,00-
Posizione finanziaria netta II livello = (a+b) - (d+e)	3.330.231,00-	5.777.943,00-
Posizione finanziaria netta complessiva = (a+b+c) - (d+e)	7.450.985,00	5.267.913,00
INDICATORI DI PERFORMANCE FINANZIARIA		
Posizione finanziaria netta complessiva (in valore assoluto) / Capitale proprio	0,18	0,17
L'indice misura quanto l'indebitamento netto eccede il capitale apportato dai soci a titolo di capitale sociale		
Posizione finanziaria netta complessiva (in valore assoluto) / Capitale investito netto operativo	0,31	0,28
L'indice misura quanto l'indebitamento ha contribuito agli investimenti aziendali		
Posizione finanziaria netta complessiva (in valore assoluto) / Vendite	0,18	0,14
L'indice misura il tasso di assorbimento della posizione finanziaria netta, ossia la capacità dell'azienda di rimborsare il suo indebitamento mediante le vendite		
Posizione finanziaria netta complessiva (in valore assoluto) / Margine operativo lordo (E.B.I.T.D.A.)	1,40	0,89
L'indice misura la capacità, e di conseguenza la tempistica, di rimborsare l'indebitamento netto mediante i flussi reddituali della gestione caratteristica.		
Capitale proprio	41.414.124,00	31.161.636,00

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
Capitale investito netto operativo	24.335.324,00	18.978.917,00
Vendite	40.810.262,00	37.544.071,00
Margine operativo lordo (E.B.I.T.D.A.)	5.329.382,00	5.886.482,00

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	43.566.504	100,00 %	41.565.517	100,00 %	2.000.987	4,81 %
- Consumi di materie prime	25.489.171	58,51 %	24.370.130	58,63 %	1.119.041	4,59 %
- Spese generali	7.193.048	16,51 %	6.602.119	15,88 %	590.929	8,95 %
VALORE AGGIUNTO	10.884.285	24,98 %	10.593.268	25,49 %	291.017	2,75 %
- Altri ricavi						
- Costo del personale	5.405.485	12,41 %	4.615.879	11,11 %	789.606	17,11 %
- Accantonamenti	148.968	0,34 %	90.907	0,22 %	58.061	63,87 %
MARGINE OPERATIVO LORDO	5.329.832	12,23 %	5.886.482	14,16 %	(556.650)	(9,46) %
- Ammortamenti e svalutazioni	1.928.775	4,43 %	1.720.293	4,14 %	208.482	12,12 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	3.401.057	7,81 %	4.166.189	10,02 %	(765.132)	(18,37) %
+ Altri ricavi						
- Oneri diversi di gestione	369.190	0,85 %	404.254	0,97 %	(35.064)	(8,67) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	3.031.867	6,96 %	3.761.935	9,05 %	(730.068)	(19,41) %
+ Proventi finanziari	665.042	1,53 %	406.441	0,98 %	258.601	63,63 %
+ Utili e perdite su cambi	(6.823)	(0,02) %	9.943	0,02 %	(16.766)	(168,62) %
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	3.690.086	8,47 %	4.178.319	10,05 %	(488.233)	(11,68) %
+ Oneri finanziari	(263.804)	(0,61) %	(369.560)	(0,89) %	105.756	28,62 %

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	3.426.282	7,86 %	3.808.759	9,16 %	(382.477)	(10,04) %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	3.426.282	7,86 %	3.808.759	9,16 %	(382.477)	(10,04) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	860.869	1,98 %	852.783	2,05 %	8.086	0,95 %
REDDITO NETTO	2.565.413	5,89 %	2.955.976	7,11 %	(390.563)	(13,21) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	6,19 %	9,49 %	(34,77) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria)] - [B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)] - [B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)]] / TOT. ATTIVO	3,45 %	4,20 %	(17,86) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	7,43 %	10,02 %	(25,85) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite			

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	4,73 %	6,45 %	(26,67) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria)]	3.690.086,00	4.178.319,00	(11,68) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	3.690.086,00	4.178.319,00	(11,68) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

La società opera in un mercato libero ed è quindi esposta a fattori di rischio e incertezza.

Per questo motivo, sono state predisposte opportune procedure per il monitoraggio costante dei rischi al fine di evitare potenziali effetti negativi ed attuare le azioni necessarie a contenere tali rischi. A questo proposito, di seguito viene fornita un'analisi qualitativa e quantitativa più dettagliata di ciascuna tipologia di rischio.

I principali rischi considerati dal management di media e significativa rilevanza sono i seguenti:

Rischi connessi al conflitto russo-ucraino

Il conflitto tra la Federazione Russa e l'Ucraina e le sanzioni imposte da Europa, Regno Unito e Stati Uniti, rischiano di avere impatti molto rilevanti sull'economia internazionale. Indipendentemente da come si risolverà la crisi attuale, le conseguenze potrebbero essere a lungo termine e ripercuotersi negativamente sull'attività economica delle imprese e, in particolare, sui costi dell'approvvigionamento energetico.

In questo contesto di forte incertezza ed instabilità geopolitica, il Gruppo monitora con attenzione l'evoluzione del conflitto ed il rischio di estensione ad altri paesi.

A partire dall'esercizio 2022, il Gruppo ha azzerato l'esposizione creditizia ed interrotto le attività di esportazione verso la Federazione Russa. Inoltre, sono stati avviati interventi finalizzati ad incrementare l'efficienza energetica della sede di Ronco Scrivia, così come sono previsti investimenti in Bahrain, con il medesimo obiettivo di conseguire risparmi nei costi dell'energia e mitigare il rischio di futuri rincari, seppure nel corso del 2023 si sia registrato un calo delle tariffe rispetto al precedente esercizio.

Rischi connessi all'approvvigionamento e alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime

Alcuni prodotti tra quelli commercializzati dal Gruppo sono il risultato di complessi processi produttivi, che richiedono l'utilizzo di materie prime disponibili in mercati caratterizzati da un numero ristretto di fornitori a livello mondiale.

Eventuali problematiche nella pianificazione della produzione, ritardi nelle forniture e/o difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime potrebbero avere un impatto sui costi, soprattutto nel caso in cui un materiale sostitutivo non sia tempestivamente disponibile.

Nel corso degli ultimi anni, anche per effetto della crisi russo-ucraina, diversi settori dai quali la società si approvvigiona hanno registrato un aumento del prezzo di metalli, materie prime di base ed altre componenti strategiche, ed una carenza e/o ritardo nella fornitura di materiali elettronici, che ha portato ad un rapido aumento dei prezzi, con conseguente aumento dei costi di acquisto e ripercussioni sulla filiera produttiva.

Il recente acuirsi delle tensioni nella striscia di Gaza a seguito del conflitto tra Israele e Palestina e gli attacchi al traffico navale nel Mar Rosso, registrati a partire dalla fine del 2023, rischiano di accentuare la volatilità dei prezzi delle materie prime (greggio e gas naturale) ed ostacolare la logistica del Gruppo.

Con riferimento alle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime impiegate nei processi produttivi, tale rischio è mitigato attraverso un'attenta pianificazione degli acquisti; laddove necessario, inoltre, sono state individuate rotte alternative per il trasferimento dei beni dal Bahrain alle altre sedi delle società del Gruppo.

Quanto all'aumento dei prezzi, il rischio risulta mitigato dalla capacità della società di trasferire in maniera pressoché integrale gli eventuali aumenti di prezzo sul listino di vendita dei prodotti.

Rischi associati al rischio di responsabilità del prodotto e riconoscibilità del brand

I prodotti realizzati e distribuiti dalla Società possono essere suddivisi in due macro categorie: prodotti omologati e non omologati.

In entrambi i casi, eventuali difetti di progettazione o fabbricazione dei prodotti potrebbero esporre la Società al rischio di responsabilità verso terzi e conseguenti richieste di risarcimento danni.

Per quanto riguarda i prodotti omologati, la Racing Force S.p.A., in qualità di produttore, ha la responsabilità di omologarli secondo gli standard FIA. A tal proposito, la Società dispone anche di laboratori interni in grado di effettuare i test sui prodotti che verranno poi eseguiti da laboratori accreditati FIA per verificarne la conformità alle normative di omologazione.

Inoltre, ai sensi della normativa vigente in Italia (art. 114 D. Lgs. n. 206/2005, c.d. Codice del Consumo) e all'estero in materia di responsabilità del prodotto, eventuali difetti di progettazione o di fabbricazione sia dei prodotti omologati che dei prodotti non omologati potrebbero costituire, fermo restando le coperture assicurative in essere in materia di responsabilità prodotti, fonte di possibili azioni di responsabilità da parte di terzi e, di conseguenza, dar luogo a richieste di risarcimento danni potenzialmente significative.

Sebbene ad oggi non sia stata intentata alcuna azione risarcitoria nei confronti della Società, non si può escludere che tali azioni non possano essere in futuro promosse.

Inoltre, uno dei fattori chiave del successo di Racing Force S.p.A. è la riconoscibilità dei marchi del Gruppo Racing Force nel mercato delle attrezzature di sicurezza, ovvero OMP e Bell Helmets.

La riconoscibilità del marchio è influenzata da molti fattori, come l'alta qualità della lavorazione artigianale, la creatività, la cura dei dettagli, la capacità di soddisfare le esigenze dei singoli clienti e la presenza sul mercato. Inoltre, la Società si adopera costantemente per mantenere e aumentare la riconoscibilità dei propri marchi attraverso campagne pubblicitarie e promozionali, anche sui social network, nonché implementando strategie di comunicazione e branding.

Qualora, infatti, la brand awareness non venga opportunamente preservata e sviluppata, ciò potrebbe comportare un impatto negativo sulla reputazione e, quindi, sulla situazione economica e finanziaria della Società, per

- (i) la possibile confusione dei marchi della Società con quelli di altre società operanti nel medesimo ambito;
- (ii) l'incapacità di comunicare al mercato i valori distintivi del proprio marchio e di mantenerli nel tempo, ovvero
- (iii) la diffusione da parte di terzi soggetti di informazioni parziali, non veritiere o diffamatorie sulla Società e
- (iv) l'incapacità di attrarre e/o fidelizzare i clienti.

Il rischio è mitigato dal processo strettamente controllato che i prodotti devono attraversare prima della commercializzazione: i) prima di tutto il produttore deve essere autorizzato e riconosciuto dalla FIA per produrre; ii) esistono regolamenti e norme tecniche emanate dalla FIA a cui i prodotti devono conformarsi; iii) i test sono eseguiti in laboratori autorizzati FIA di terze parti; v) prima di essere commercializzati, i prodotti sono sottoposti ad un severo controllo di qualità interno.

Rischi associati all'implementazione di strategie e programmi futuri

La Società è esposta al rischio di non essere in grado di realizzare la propria strategia di crescita o di non realizzarla nei tempi previsti, se le assunzioni su cui si basa, incluse quelle del piano industriale, si rivelassero errate o se la strategia non producesse i risultati attesi per altre ragioni di natura esogena alla Società stessa.

Sebbene non siano stati riscontrati in passato scostamenti significativi dalle stime effettuate dal management, le stime e le assunzioni, ancorché attualmente ritenute ragionevoli, potrebbero in futuro rivelarsi errate anche a causa del verificarsi di fattori imprevedibili e/o circostanze diverse da quelle considerate che potrebbero influenzare i risultati o la performance della Società.

Rischi connessi alla tutela del know-how e dei segreti industriali del Gruppo

Per rendere sempre più efficienti i processi produttivi e, di conseguenza, rendere competitiva l'offerta dei propri prodotti, la Società deve aggiornare continuamente le proprie tecnologie, anche investendo in ricerca e sviluppo; qualora, infatti, la Società non fosse in grado di acquisire o sviluppare adeguatamente le tecnologie attualmente disponibili, o disponibili in futuro, potrebbe dover modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo o veder diminuire la propria forza competitiva.

La Società, in quanto titolare di un patrimonio di beni intangibili strategici per il successo sul mercato, è soggetta a rischi connessi alla loro tutela ed è attivamente impegnata nell'attuazione di azioni volte a contenere e, eventualmente, eliminare i rischi di indebito utilizzo di tali attività immateriali, sopportandone direttamente i relativi costi.

La Racing Force ha implementato procedure sia interne che esterne finalizzate alla tutela del know-how sviluppato internamente.

Rischi connessi all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e alle complesse condizioni dell'economia globale

L'epidemia legata alla diffusione del virus COVID-19 ("Coronavirus" o "COVID-19") ha avuto, e potrebbe avere in futuro, un impatto negativo sull'operatività, sui risultati della società e sull'intero mercato in cui opera.

Sebbene la società non sia stata esposta a misure restrittive, fatta eccezione per l'attività svolta dalla controllata Racing Force International Wll. nel proprio stabilimento industriale in Bahrain, interrotta per 10 giorni nel 2020, non è possibile escludere che sarà esposta in futuro al rischio derivante dall'adozione da parte delle pubbliche autorità di ulteriori nuove misure per prevenire e/o limitare la diffusione del Coronavirus e le conseguenze operative ed economiche derivanti dall'adozione di tali misure.

In risposta a tale emergenza, la società ha adottato tempestivamente tutte le precauzioni sanitarie e comportamentali imposte dalle competenti autorità nazionali e locali presso le proprie sedi e stabilimenti produttivi, compresa l'elaborazione di piani di distanziamento sociale, anche attuando, ove possibile, modalità di lavoro da remoto per il personale.

I principali rischi considerati dal management di bassa rilevanza sono i seguenti:

Rischio di credito

Le attività finanziarie della Società sono da considerarsi di buona qualità creditizia.

I clienti vengono selezionati dopo essere stati attentamente valutati dal punto di vista commerciale e finanziario. Molti dei principali clienti sono partner storici e fedeli, con una buona capacità finanziaria e una comprovata esperienza in termini di affidabilità e tempistica dei pagamenti. Per questi motivi il rischio di insolvenza è ben al di sotto dei normali standard ritenuti fisiologici dal sistema bancario per qualsiasi impresa commerciale. L'attuale entità del fondo svalutazione crediti è infatti tale da coprire tutte le posizioni ritenute di possibile rischio.

Sulla base di questi elementi, la Società ha valutato di non procedere ad azioni di copertura del rischio di credito con alcuno strumento assicurativo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è correlato alla pronta disponibilità di liquidità e risorse finanziarie sufficienti per far fronte agli impegni associati agli strumenti finanziari e per realizzare le operazioni e gli investimenti pianificati.

L'approccio della Società alla gestione della liquidità consiste nell'assicurare di avere sempre liquidità sufficiente per far fronte alle proprie passività entro le scadenze, sia in condizioni normali che di stress, senza incorrere in perdite o rischiare di danneggiare la propria reputazione commerciale.

Non esistono fattori di rischio significativi, considerato che le linee di credito concesse dalle banche sono sostanzialmente adeguate alle attuali esigenze di business.

Rischio di mercato

I rischi di mercato specifici a cui è esposta la Società sono quelli derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio.

Per quanto riguarda il rischio di tasso di interesse, la Società ha coperto la propria esposizione su posizioni debitorie a medio-lungo termine ricorrendo a tassi di interesse fissi. Pertanto, in base all'attuale composizione dell'indebitamento, la Società non ha ritenuto necessario ricorrere a strumenti di copertura del rischio di tasso.

Per quanto riguarda il rischio di cambio connesso ai rapporti commerciali con clienti e fornitori esteri, per i quali le transazioni non sono regolate nella valuta Euro, si precisa che detto rischio risulta ridotto al minimo, in quanto:

- per la totalità dei clienti, ovunque residenti, la valuta applicata è l'Euro;
- tutti i fornitori, anche quelli esteri, fatturano in Euro, ad eccezione di pochi imprenditori extra CEE - i cui volumi di vendita non sono assolutamente rilevanti sia in termini assoluti che in termini relativi – che fatturano in USD.

In forza di tali circostanze, l'azienda non ha ritenuto necessario e/o opportuno stipulare strumenti finanziari di copertura del rischio cambio.

Altri rischi considerati dal Management di bassa rilevanza sono i rischi associati alla contraffazione dei prodotti, i rischi associati agli accordi di licenza per l'uso del marchio Bell Helmets, i rischi associati alle persone chiave, i rischi associati alla perdita di risorse qualificate e la difficoltà di trovarne di nuovi, rischi connessi agli API (Alternative Performance Indicators), i rischi connessi alle operazioni con parti correlate, i rischi connessi alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime, i rischi connessi alle attività e normative internazionali nei vari mercati in cui la Società opera, i rischi connessi al rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro, i rischi connessi alla normativa fiscale, i rischi connessi a potenziali conflitti di interesse degli amministratori, i rischi connessi alla mancata adeguata implementazione del modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001, i rischi connessi a eventuali debiti tributari scaduti, il rischio di interruzione della produzione ed eventi catastrofici.

Il Management non ritiene che tali rischi possano avere un'influenza significativa sul bilancio.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile si precisa infine che la società non ha utilizzato alcun tipo di strumento finanziario.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente e sostenibilità (ESG)

In considerazione della tipologia delle attività svolte, si ritiene che la capogruppo e le società consolidate non svolgano attività con impatto ambientale rilevante; la gestione dei rifiuti, anche se ridotti al minimo e non inquinanti, è affidata ad aziende di consulenza che gestiscono gli adempimenti previsti in materia ambientale con specifico riferimento alla disciplina della gestione dei rifiuti.

A fine 2021 il Gruppo Racing Force ha avviato, in collaborazione con la società di consulenza Deloitte Legal, un percorso finalizzato all'integrazione delle tematiche di sostenibilità nel proprio modello di business, a partire dall'adeguamento della Società capogruppo al D. Lgs. 231/2001, con un focus specifico sulla governance e la struttura organizzativa aziendale, fino ad arrivare alla definizione dei principi etici, quali strumenti imprescindibili e irrinunciabili per diffondere la cultura della sostenibilità all'interno del Gruppo e promuovere una crescita economica sostenibile.

In data 1° luglio 2022, il Consiglio di Amministrazione di Racing Force S.p.A. ha approvato l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 e del Codice Etico di Gruppo. Nel corso della stessa riunione, è stato nominato l'Organismo di Vigilanza, con l'obiettivo di vigilare sull'applicazione del Modello.

In parallelo, è stato avviato un percorso di rendicontazione di informazioni non finanziarie legate ad aspetti di sostenibilità economica, sociale ed ambientale, in maniera coerente con le caratteristiche organizzative e del business, che ha portato alla redazione del primo Bilancio di Sostenibilità relativo all'esercizio 2021 e, successivamente, a quello relativo all'esercizio 2022, quest'ultimo approvato dal Consiglio di Amministrazione di Racing Force S.p.A. in data 20 giugno 2023. Tale documento è stato redatto secondo i *Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards* ("GRI Standards"), standard di rendicontazione internazionale definiti dal *GRI - Global Reporting Initiative* per la rendicontazione non finanziaria che costituiscono un modello di reporting universalmente accettato.

Le iniziative in ambito ESG consentiranno al Gruppo di realizzare una pluralità di obiettivi, tra i quali: l'adozione di processi decisionali più informati, basati su una migliore comprensione delle aspettative del Gruppo, delle opportunità associate alla responsabilità sociale e dei rischi di non essere socialmente responsabili; l'incremento della competitività del Gruppo, stimolando l'innovazione sui prodotti e sui processi di business; il miglioramento della trasparenza della catena di approvvigionamento; la riduzione dei potenziali conflitti con i consumatori relativi ai prodotti offerti; l'aumento della partecipazione e della motivazione dei dipendenti; il rafforzamento delle relazioni con gli stakeholder del Gruppo e della capacità di rispondere alle crescenti esigenze informative in materia di sostenibilità.

Lo sviluppo delle tematiche ambientali all'interno del proprio modello di business consente, infine, di realizzare risparmi significativi associati alla maggiore produttività ed efficienza delle risorse impiegate nel processo produttivo. Con riferimento a quest'ultimo aspetto, la società ha completato nel 2023 una prima parte degli investimenti volti all'efficientamento energetico della propria sede a Ronco Scrivia, attraverso il rifacimento della copertura, il rivestimento delle facciate e l'installazione di pannelli fotovoltaici, entrati in funzione a dicembre 2023. Il progetto di espansione dell'immobile di Ronco Scrivia prevede la realizzazione di circa 4.000 metri quadrati ulteriori su due piani, in aderenza all'edificio esistente, il cui il completamento è atteso tra la fine del 2024 e il primo

trimestre 2025. L'investimento, che ha l'obiettivo di incrementare la capacità produttiva e logistica della sede, è stato attentamente pianificato con l'obiettivo di aumentare l'efficienza e la sostenibilità della struttura.

Lo stesso approccio viene applicato per la costruzione del secondo piano dello stabilimento in Bahrain della controllata Racing Force International Wll., in partnership con il Bahrain International Circuit, il cui completamento è previsto entro la fine del 2024.

La maggiore conoscenza del proprio profilo di consumo energetico, delle modalità di approvvigionamento dell'energia tramite le quali soddisfarlo, della possibilità di spostare consumi da gas fossile a elettricità alimentata da fonti rinnovabili, delle possibilità di rendere flessibile il proprio ciclo produttivo, consentirà al Gruppo di implementare un cambiamento volto a ridurre i propri costi energetici, aumentando il proprio valore in un mercato che premia sempre di più i soggetti ambientalmente più virtuosi.

Il valore delle iniziative del Gruppo nel campo della sostenibilità è stato riconosciuto nell'aprile 2023, poiché Borsa Italiana ha incluso Racing Force nel nuovo ESG ITA Growth Index, il primo indice ESG specifico per le società quotate su Euronext Growth Milano (EGM), creato da SDA Bocconi School of Management, CRIF e Ambromobiliare. In assenza di paradigmi e standard di valutazione condivisi, è stato sviluppato un punteggio ESG che è stato applicato a tutte le società quotate su EGM, basandosi su documenti ed informazioni pubbliche, successivamente elaborato attraverso modelli, scenari macroeconomici e climatici, benchmark di settore, nonché attraverso metodologie di apprendimento automatico. Le società idonee sono state infine selezionate sulla base di tre parametri principali: il livello di governance sostenibile, la liquidità delle loro azioni e la capitalizzazione di mercato. Questo indice faciliterà la lettura del cluster di mercato, educando gli investitori e portando maggiore liquidità alle società più virtuose.

Il percorso intrapreso dalla società, peraltro, è coerente con la direzione in cui si sta muovendo l'intero settore del motorsport, sempre più attento alle tematiche in materia di ambiente.

Informazioni sulla gestione del personale

Nel corso dell'esercizio la Società ha proseguito nel miglioramento ed al mantenimento in materia di Sicurezza, tutela e prevenzione nell'ambiente di lavoro come previsto dal D. Lgs 81/2008 (c.d. Testo Unico sulla sicurezza).

Sono stati mantenuti i controlli sulla salute dei lavoratori da parte del medico aziendale con particolare attenzione al tema dell'uso di alcool e sostanze stupefacenti previsto obbligatoriamente dalla normativa in vigore completando le valutazioni mediche ed analisi tossicologiche di tutto il personale coinvolto.

Nel corso dell'anno sono state svolte tutte le visite e le valutazioni di sorveglianza sanitaria previste dalla normativa vigente ed è stata svolta la consueta prova annuale di evacuazione dell'edificio.

Si fa presente che a partire dall'esercizio 2022, in ossequio ai provvedimenti governativi emergenziali ed in conformità ai Protocolli di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, la società ha adottato la modalità di "lavoro agile" per una parte significativa dei dipendenti in forza.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società svolge costantemente attività di sviluppo su diversi materiali, comunemente utilizzati nella produzione e finalizzati principalmente all'innovazione e al miglioramento delle caratteristiche tecniche dei prodotti offerti alla clientela.

L'attività di R&S perseguita dalla Società è stata particolarmente finalizzata al costante processo di innovazione prodotti e significativamente dedicata alla realizzazione di studi, progetti e prototipi relativi a nuovi prodotti per la successiva immissione nel mercato di riferimento.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto previsto ai sensi dell'art. 2497 bis C.C. in tema di operazioni con le parti correlate, i rapporti di Racing Force S.p.A. con le imprese partecipate sono indicati nell'ambito della nota integrativa di commento alle singole poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

In ogni caso esse consistono prevalentemente in rapporti commerciali relativi a cessioni di prodotti ed in rapporti di natura finanziaria rappresentati da finanziamenti.

Tutti i rapporti in oggetto, formalizzati in appositi contratti ed ordini, sono stati stipulati a condizioni in linea con quelle comunemente applicate nel mercato.

La Vostra società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Società SAYE S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi	Interessi	Dividendi	Costi
Racing Force USA Inc	-	1.380.000	3.575.688	2.070	3.549.995	41.090	245.540	12.651
2SM Inc.	-	-	-	-	-	251	-	-
SAYE Spa	-	-	1.041	-	1.041	-	-	-
Racing Force Holdings Sarl	-	6.044.999	-	-	-	90.675	-	-
Racing Force International Wll	-	2.913.333	26.180	1.220.910	562.087	67.039	-	6.510.553
High Protection Systems SA	-	1.700.000	71.934	2.821	16.179	42.290	-	851
Totale	-	12.038.332	3.674.843	1.225.801	4.129.302	241.345	245.540	6.524.055

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione assoluta
verso imprese controllate	3.673.802	2.660.594	1.013.208
verso controllanti	1.041	-	1.041
Totale	3.674.843	2.660.594	1.014.249

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione assoluta
debiti verso imprese controllate	1.225.801	1.178.578	47.223

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione assoluta
<i>Totale</i>	<i>1.225.801</i>	<i>1.178.578</i>	<i>47.223</i>

Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nr. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le vendite all'inizio del 2024 risultano in linea con l'anno precedente, mantenendo stabilità nelle principali aree geografiche di operatività, ad eccezione dei capi di abbigliamento non tecnico a marchio Racing Spirit, per cui si registra una contrazione rispetto al primo trimestre del 2023, a causa delle consegne effettuate all'inizio del precedente esercizio ad un importante cliente a copertura dell'intera stagione.

Gli ordini ricevuti dai clienti nei primi mesi dell'anno risultano in significativa crescita rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

In seguito al consolidamento della struttura del Gruppo nel corso del 2023, a supporto della crescita attesa nel motorsport e con l'obiettivo di sostenere l'implementazione dei progetti di diversificazione, la priorità del Gruppo per i prossimi periodi, unitamente alla crescita del fatturato, è conseguire un efficientamento della struttura a beneficio della marginalità.

Il prolungamento della guerra tra Russia e Ucraina e l'acuirsi delle tensioni in Medio Oriente contribuiscono a mantenere alto il rischio geo-politico a livello mondiale, generando forte incertezza sull'economia globale e sulle imprese. Ad oggi si sono registrati effetti marginali sui risultati operativi del Gruppo, ma occorrerà continuare a monitorare l'evoluzione della situazione nel corso dell'anno.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si fa presente che la società non dispone di sedi secondarie ma di un'unità locale nel Comune di Vecchiano (PI):

Indirizzo	Località
Via della Canapiglia 15	Vecchiano - PISA

Normativa in materia di Privacy

Si precisa che la Società risulta compliance in relazione alla normativa sulla Privacy di cui al Regolamento Comunitario UE 2016/679 (c.d. GDPR- General Data Protection Regulation).

Conclusioni

Signori Soci,

alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Genova, 27/03/2024

Piero Paolo Delprato, Legale Rappresentante
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto Dott. Filippo Salomone, Cod. Fisc. SLM FPP 69B11 D969K, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Genova al n. 946A, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale mediante Autorizzazione del Ministero delle Finanze, Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale per la Liguria n. 17119 del 16 maggio 2002, di cui è titolare la C.C.I.A.A. di Genova.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.p.R. 445/2000, che si trasmette ad uso del Registro delle Imprese.

RACING FORCE SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA BAZZANO 5 RONCO SCRIVIA GE
Codice Fiscale	02264760105
Numero Rea	GE 260454
P.I.	02264760105
Capitale Sociale Euro	2569919.8 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	453101
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	SAYE S.p.A.
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	948.507	961.808
2) costi di sviluppo	1.258.526	1.023.405
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	610.035	715.765
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	108.537	112.455
5) avviamento	196.771	227.618
6) immobilizzazioni in corso e acconti	28.490	-
7) altre	32.378	38.103
Totale immobilizzazioni immateriali	3.183.244	3.079.154
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.067.598	3.516.169
2) impianti e macchinario	1.460.754	745.375
3) attrezzature industriali e commerciali	353.055	226.453
4) altri beni	271.546	191.322
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.521.188	491.097
Totale immobilizzazioni materiali	7.674.141	5.170.416
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	5.157.770	5.157.770
Totale partecipazioni	5.157.770	5.157.770
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.270.000	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.768.332	11.033.332
Totale crediti verso imprese controllate	12.038.332	11.033.332
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.884	12.524
Totale crediti verso altri	12.884	12.524
Totale crediti	12.051.216	11.045.856
Totale immobilizzazioni finanziarie	17.208.986	16.203.626
Totale immobilizzazioni (B)	28.066.371	24.453.196
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	4.706.556	4.404.594
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	999.896	930.476
4) prodotti finiti e merci	10.450.425	8.950.291
5) acconti	1.109.032	-
Totale rimanenze	17.265.909	14.285.361
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.890.897	6.010.221
Totale crediti verso clienti	6.890.897	6.010.221
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.673.802	2.660.594

Totale crediti verso imprese controllate	3.673.802	2.660.594
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.041	-
Totale crediti verso controllanti	1.041	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.345.919	1.026.542
esigibili oltre l'esercizio successivo	263.106	263.106
Totale crediti tributari	1.609.025	1.289.648
5-ter) imposte anticipate	263.519	282.851
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.627	161.935
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.000	60.000
Totale crediti verso altri	40.627	221.935
Totale crediti	12.478.911	10.465.249
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.210.815	8.396.530
3) danaro e valori in cassa	26.455	29.173
Totale disponibilità liquide	5.237.270	8.425.703
Totale attivo circolante (C)	34.982.090	33.176.313
D) Ratei e risconti	1.099.006	714.376
Totale attivo	64.147.467	58.343.885
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.569.920	2.375.745
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	31.237.977	21.432.150
IV - Riserva legale	514.984	475.149
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	4.525.830	3.922.616
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.565.413	2.955.976
Totale patrimonio netto	41.414.124	31.161.636
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	1.448	2.675
4) altri	216.907	216.907
Totale fondi per rischi ed oneri	218.355	219.582
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	401.686	409.943
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.752.316	5.618.773
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.085.185	8.584.873
Totale debiti verso banche	9.837.501	14.203.646
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.732.011	9.566.235
Totale debiti verso fornitori	9.732.011	9.566.235
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.225.801	1.178.578
Totale debiti verso imprese controllate	1.225.801	1.178.578
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	142.322	458.232
Totale debiti tributari	142.322	458.232
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	203.244	139.977
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	203.244	139.977

14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	773.227	774.758
Totale altri debiti	773.227	774.758
Totale debiti	21.914.106	26.321.426
E) Ratei e risconti	199.196	231.298
Totale passivo	64.147.467	58.343.885

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.810.262	37.544.071
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.569.554	2.308.438
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	20.685	201.711
altri	1.166.003	1.511.297
Totale altri ricavi e proventi	1.186.688	1.713.008
Totale valore della produzione	43.566.504	41.565.517
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25.791.133	26.338.984
7) per servizi	6.991.724	6.438.565
8) per godimento di beni di terzi	201.324	163.554
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.005.127	3.414.314
b) oneri sociali	1.090.575	911.123
c) trattamento di fine rapporto	267.034	257.850
e) altri costi	42.749	32.592
Totale costi per il personale	5.405.485	4.615.879
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.257.982	1.166.168
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	670.793	554.125
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.928.775	1.720.293
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(301.962)	(1.968.854)
12) accantonamenti per rischi	148.968	54.000
13) altri accantonamenti	-	36.907
14) oneri diversi di gestione	369.190	404.254
Totale costi della produzione	40.534.637	37.803.582
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.031.867	3.761.935
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	245.540	200.000
Totale proventi da partecipazioni	245.540	200.000
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	241.345	183.155
da imprese controllanti	-	844
altri	178.157	22.442
Totale proventi diversi dai precedenti	419.502	206.441
Totale altri proventi finanziari	419.502	206.441
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	263.804	369.560
Totale interessi e altri oneri finanziari	263.804	369.560
17-bis) utili e perdite su cambi	(6.823)	9.943
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	394.415	46.824
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.426.282	3.808.759
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	842.763	937.332
imposte differite e anticipate	18.106	(84.549)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	860.869	852.783
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.565.413	2.955.976

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.565.413	2.955.976
Imposte sul reddito	860.869	852.783
Interessi passivi/(attivi)	(155.698)	163.119
(Dividendi)	(245.540)	(200.000)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.025.043	3.771.878
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	148.968	139.542
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.928.775	1.720.293
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.077.743	1.859.835
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.102.786	5.631.713
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.980.548)	(4.277.292)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(900.685)	(462.161)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.113.673	695.978
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(384.629)	82.337
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(32.102)	(18.592)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.286.791)	(976.800)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(5.471.082)	(4.956.530)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(368.296)	675.183
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	155.698	(163.119)
(Imposte sul reddito pagate)	(860.869)	(352.783)
Dividendi incassati	245.540	200.000
(Utilizzo dei fondi)	(139.484)	(4.000)
Totale altre rettifiche	(599.115)	(319.902)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(967.411)	355.281
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.174.519)	(897.576)
Disinvestimenti	-	10.355
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.362.072)	(744.755)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.005.360)	(133.423)
Disinvestimenti	-	447.963
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	-	(1.154.940)
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	(154.350)
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	140.835
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(5.541.951)	(2.485.891)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.866.457)	(2.275.546)
(Rimborso finanziamenti)	(2.499.688)	(2.301.466)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	10.000.002	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(2.312.928)	(1.663.022)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.320.929	(6.240.034)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.188.433)	(8.370.644)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	-	(9.943)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	8.396.530	16.777.846
Danaro e valori in cassa	29.173	18.501
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	8.425.703	16.796.347
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.210.815	8.396.530
Danaro e valori in cassa	26.455	29.173
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.237.270	8.425.703

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario, redatto in forma comparativa, viene presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio d'esercizio di Racing Force S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC"), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, così come i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro, salvo ove diversamente specificato. Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del gruppo SAYE S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

La Racing Force S.p.A. è controllata dalla società SAYE S.p.A., con sede legale in Genova, Via Gabriele D'Annunzio nr. 2 /104 che è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Principi generali di redazione del bilancio

Il presente bilancio è stato predisposto secondo i principi di redazione di cui all'art. 2423-bis c.c. e con l'osservanza dei criteri di valutazione indicati nell'art. 2426 c.c.; i presupposti della prudenza e della competenza economica ne costituiscono i principi che, rigorosamente osservati, conducono ad una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della Società.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Criteri di valutazione

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliori e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- i costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni;
- i beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni;
- l'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai dieci anni;
- le altre immobilizzazioni - migliori su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate sono dettagliate in Nota Integrativa in sede di commento alla voce.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo relativamente agli esercizi. I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani, facendo uso di un tasso di crescita stabile.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificare.

Tale tasso è stimato attraverso il costo medio ponderato del capitale della Società.

Il fair value è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il fair value è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal fair value sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

La perdita durevole di valore si ha quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, la Società ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa previsti dal contratto.

L'importo della perdita di valore alla data di bilancio è pari alla differenza fra il valore contabile in assenza di riduzione di valore e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati non valutati al costo ammortizzato viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione /negoiazione maturati.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società. I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore

determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso, nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al

momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono imputati per competenza e secondo natura al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

I contributi in conto capitale, iscritti nella voce A5, sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto capitale commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo anziché essere contabilizzati a deduzione del costo dell'immobilizzazione.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio; diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare); il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Stime ed assunzioni

La redazione del bilancio richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che possono avere effetto su alcuni valori di bilancio. I risultati effettivi potranno differire da tali stime. Le stime sono effettuate per determinare gli accantonamenti per rischi, tra cui anche eventuali accantonamenti per obsolescenza magazzino e di mancato recupero dei crediti, le svalutazioni dell'attivo e la valutazione della recuperabilità del valore della partecipazione iscritta, il periodo di vita utile dei beni aziendali, la recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali incluso l'avviamento, le imposte e i rimborsi assicurativi. Le valutazioni effettuate sono periodicamente rivedute ed i relativi effetti immediatamente recepiti in bilancio.

Altre informazioni

La società ha per oggetto, in via prevalente, la produzione e il commercio di pezzi di ricambio, accessori, pneumatici e materiali di consumo per autoveicoli, cicli e motocicli, imbarcazioni e natanti, di attrezzature e articoli sportivi per i settori automobilistico, motociclistico e motonautico e di articoli di abbigliamento in genere.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio.

A partire dal 1° gennaio 2023 la società Racing Force S.p.A. ha assunto la qualifica di emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante, a seguito del verificarsi delle condizioni previste all'art. 2-bis del regolamento n. 11971 del 14 maggio 1999: (i) numero complessivo degli azionisti, diversi dai soci di controllo della società, che detengono complessivamente almeno il 5% del capitale sociale, è superiore a 500; (ii) i limiti indicati dall'art. 2435-bis, primo comma, del codice civile risultano superati.

In data 11 gennaio 2023 la società ha completato con successo l'operazione di collocamento privato, mediante procedura di accelerated bookbuilding, di n. 1.941.748 azioni ordinarie di nuova emissione, prive di valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, rivenienti dall'aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, secondo le modalità deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 gennaio 2023. Le azioni di nuova emissione sono state sottoscritte ad un prezzo unitario di Euro 5,15, per un controvalore complessivo, inclusivo di sovrapprezzo, pari ad Euro 10 milioni.

Tale operazione ha quindi consentito di reperire in modo rapido ed efficiente capitale di rischio da impiegare per implementare il piano di sviluppo e di espansione delle proprie attività, sia nel settore del motorsport, sia a sostegno del programma di diversificazione nel settore della difesa. In particolare, i proventi sono destinati a sostenere gli investimenti in corso con l'obiettivo di incrementare la capacità produttiva e logistica del Gruppo.

In data 8 febbraio 2023, la capogruppo Racing Force S.p.A. ha stipulato la convenzione con il Comune di Ronco Scrivia avente per oggetto la quantificazione degli oneri di urbanizzazione dovuti per l'assolvimento degli obblighi di dotazione funzionale relativi alla costruzione del nuovo edificio in ampliamento dell'immobile produttivo esistente, liquidati per complessivi Euro 128.877. Il completamento dei lavori di ampliamento della sede, attualmente in corso, è previsto tra la fine del 2024 e il primo trimestre 2025.

Con decorrenza dal 13 febbraio 2023, la società consolidata Racing Force USA Inc. ha stipulato un contratto di locazione per un nuovo punto vendita ed assistenza clienti in California, situato nell'area di Los Angeles, con l'obiettivo di rafforzare la presenza del Gruppo sulla costa occidentale degli Stati Uniti. Nel corso del 2024 tale contratto è stato sostituito da un accordo con Jimco Racing Inc., importante dealer e preparatore di autovetture con sede a San Diego (California), specializzato nelle competizioni off-road, che ospiterà un centro vendita ed assistenza per i prodotti del Gruppo.

Nel mese di marzo 2023, la società, in partnership con il Bahrain International Circuit, ha annunciato il progetto di espansione della sede della società controllata Racing Force International Wll. in Bahrain, che prevede la costruzione di un secondo piano nell'attuale complesso produttivo, con un incremento della superficie totale pari a circa il 60%, funzionale a soddisfare la crescente domanda di caschi nel mercato globale del motorsport e supportare i progetti di diversificazione del Gruppo. Il completamento dei lavori, iniziati in primavera, è atteso nel corso del 2024 e consentirà alla controllata Racing Force International di raddoppiare la capacità produttiva attuale dei caschi a marchio Bell e di iniziare la produzione di caschi per la difesa.

In data 28 aprile 2023, l'Assemblea degli azionisti di Racing Force S.p.A. ha approvato l'adozione di un piano di compensi per alcuni manager del Gruppo, denominato "Piano di Stock Grant 2023-2025", che prevede l'attribuzione ai beneficiari fino ad un numero massimo di 1.000.000 di diritti a ricevere gratuitamente azioni della Società. Tale Piano triennale ha la finalità di remunerare gli alti livelli di performance motivando il management a incrementare redditività e valore per gli azionisti; riconoscere i risultati raggiunti nel corso del singolo esercizio stabilendo un rapporto diretto tra compensi e obiettivi correlati, promuovendo motivazione e sviluppo delle professionalità individuali; favorire il senso di appartenenza delle risorse chiave e rafforzare l'allineamento degli interessi del management con quelli degli azionisti, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore e salvaguardia del patrimonio aziendale.

Il Piano ha durata triennale ed è suddiviso in tre tranches, tutte soggette al medesimo periodo di maturazione, con scadenza 31 dicembre 2025. Con riferimento alla prima tranche, il Consiglio di Amministrazione della capogruppo, in data 20 giugno 2023, ha approvato l'assegnazione di massimo numero 136.600 diritti, corrispondenti a massimo numero 136.600 azioni. La maturazione dei diritti relativi a ciascuna tranche è condizionata alla permanenza del beneficiario all'interno del Gruppo per tutta la durata del Piano e in proporzione all'avvenuto raggiungimento degli obiettivi previsti per la relativa tranche.

Gli obiettivi sono rappresentati da i) un determinato incremento minimo di EBITDA adjusted (margine operativo lordo) consolidato rispetto all'esercizio precedente, a cui è correlato un numero di Diritti pari all'80% del numero complessivo dei diritti assegnati; ii) un incremento del cash flow operativo consolidato rispetto all'esercizio precedente, a cui è correlato un numero di diritti pari al 10% del numero complessivo dei diritti assegnati; e iii) un incremento del prezzo medio ponderato delle azioni della Società, calcolato secondo il parametro volume-weighted average price (VWAP), nei 30 (trenta) giorni di borsa aperta antecedenti il 31 dicembre dell'anno cui la tranche è riferita, rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, a cui è correlato un numero di diritti pari al 10% del numero complessivo dei diritti assegnati.

Nel 2023, gli obiettivi per la maturazione dei diritti relativi alla prima tranche non sono stati raggiunti e, pertanto, non sono stati assegnati diritti.

Nel corso del mese di agosto 2023, a seguito della scadenza del precedente contratto di locazione con Tyrrel Properties LLC., le società controllate statunitensi Racing Force USA Inc., Head Protection Technologies LLC e 2SM Inc. hanno trasferito la loro sede in un altro immobile situato nell'area di Doral, sempre a Miami. Inizialmente, è stato stipulato un contratto di sub-locazione fino al 30 settembre 2023, e, dal 1° ottobre, avrà effetto il contratto di affitto quinquennale sottoscritto con la proprietà per un importo mensile di circa 13 mila Dollari.

Con effetto dal 1° settembre 2023, il sig. Gabriele Pedone, CEO di Racing Force USA Inc. e Presidente delle tre società controllate americane, ha rassegnato le proprie dimissioni volontarie da tutte le cariche precedentemente ricoperte. In continuità con l'attività operativa delle società, il suo ruolo è stato rilevato dal signor Kyle Kietzmann, già Co-CEO di Racing Force USA.

Nelle giornate del 14 e 15 ottobre 2023, la controllata Racing Force International Wll. ha organizzato presso il Bahrain International Circuit di Sakhir l'edizione 2023 del Racing Force World Meeting, il più importante evento privato nel settore della sicurezza per il motorsport. Le collezioni e le novità 2024 dei prodotti a marchio OMP, Bell Racing, Zeronoise e Racing Spirit sono state svelate di fronte a più di 75 aziende distributrici invitate da 40 paesi e cinque continenti. In totale, l'appuntamento ha accolto oltre 300 ospiti.

A partire dal 1° dicembre 2023, la società controllata High Protection Systems SA ha trasferito i suoi uffici in una nuova sede a Tubize (Belgio), nell'ambito di un contratto di locazione della durata di 9 anni.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile si fa presente che le vendite e gli ordini ricevuti dai clienti all'inizio del 2024 risultano in linea con l'anno precedente, mantenendo stabilità nelle principali aree geografiche di operatività, con riferimento a tutti i principali prodotti commercializzati, ad eccezione dei capi di abbigliamento non tecnico a marchio Racing Spirit, per cui si registra una contrazione dovuta alle consegne effettuate nel primo trimestre del 2023 ad un importante cliente per l'intera stagione.

In data 25 gennaio 2024, la capogruppo Racing Force S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Banco BPM per Euro 4 milioni, durata 7 anni, al tasso di interesse variabile pari all'Euribor 3 mesi più spread dello 0,90%, con la finalità principale di supportare il piano di investimenti di Gruppo attualmente in fase di implementazione.

Nel corso del 2023 la società e le altre società controllate hanno proseguito con successo il processo di consolidamento della propria struttura, avviato già nella seconda metà del 2022, a supporto della crescita attesa nel motorsport e con l'obiettivo di sostenere l'implementazione dei progetti di diversificazione, i cui primi risultati sono previsti entro la fine del 2024. In particolare, la strategia adottata ha comportato un incremento significativo dell'organico, completato entro la fine del 2023, per supportare la crescita del fatturato, unitamente ad un efficientamento della struttura a beneficio della marginalità, attesi nei prossimi periodi.

Il prolungamento della guerra tra Russia e Ucraina e l'acuirsi delle tensioni in Medio Oriente contribuiscono a mantenere alto il rischio geo-politico a livello mondiale, generando forte incertezza a livello internazionale sull'economia globale e sulle imprese. Ad oggi non si sono registrati effetti significativi sui risultati operativi, tale situazione imporrà un costante e continuo monitoraggio dell'evolversi della situazione nel corso dell'anno.

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ad eccezione di quanto già riportato nella Relazione sulla Gestione in merito all'evoluzione prevedibile della gestione.

Eventuali effetti significativi delle variazioni dei cambi verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Non si sono registrati effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari, avvenute successivamente alla chiusura del presente bilancio d'esercizio.

Deroghe ai sensi del comma 4° dell'art. 2423 Cod. Civ.

Si precisa che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 Codice Civile.

Obbligo di redazione del bilancio consolidato

Ai sensi ed effetti della disposizione di cui all'art. 27 del D. Lgs. 9 aprile 1991 nr. 127, si precisa che la controllante di livello superiore è obbligata alla redazione del bilancio consolidato per l'avvenuto superamento dei livelli dimensionali previsti dalla normativa vigente.

La società ha deciso di non avvalersi della facoltà di esonero prevista dal D. Lgs. 9 aprile 1991 nr. 127 ed ha deciso di redigere comunque il bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Costi di sviluppo	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	In funzione della durata di registrazione del marchio
Avviamento	10 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali - spese incrementative su bei di terzi	In base al minore tra la vita utile e la durata del contratto di locazione

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse.

Inoltre i costi hanno attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile. Dal momento che è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, tali costi vengono ammortizzati secondo la loro vita utile.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso, ed è stato ammortizzato, entro il limite di 10 anni previsto dall'OIC 24, secondo la sua vita utile conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del codice civile.

L'avviamento riflette la differenza tra il prezzo pagato per l'acquisizione di Racing Force S.p.A. e il fair value delle attività, passività e passività potenziali; tale importo è stato sottoposto ad una verifica di perdita di valore attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri generati da Racing Force S.p.A.

È stata effettuata da parte degli Amministratori una verifica, con l'ausilio ed il supporto del CFO della società, che ha dato esito positivo, sulla tenuta del valore dell'avviamento attraverso la predisposizione di un Impairment Test (ai sensi dei principi contabili IAS 36, OIC 24 ed OIC 9), basato sulle proiezioni del Business Plan 2024 - 2027 redatto dagli amministratori. Per la predisposizione dell'Impairment Test è stata utilizzata la metodologia dei flussi di cassa operativi attualizzati (Unlevered Discounted Cash Flow) basata sulle proiezioni elaborate relativamente al periodo 2024 - 2027, i cui risultati hanno avvalorato il mantenimento in bilancio dell'iscrizione di tale posta contabile.

Altri beni immateriali

Gli altri beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali è riportata nelle pagine successive.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati e terreni	3,0% - 33,3 anni
Impianti e macchinari	15,0% - 6,67 anni
Attrezzature industriali e commerciali	25,0% - 4 anni
Macchine elettroniche ufficio	20,0% - 5 anni
Mobili e arredi	15,0% - 6,67 anni
Automezzi per trasporto, pale e mezzi vari	20,0% - 5 anni
Autovetture	25,0% - 4 anni

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Con particolare riferimento agli immobili sociali, si fa presente che essi sono costituiti da due capannoni industriali situati nel comune di Ronco Scrivia ove ha sede la società,

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali è riportata nelle pagine successive.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti

Si precisa che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. Lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 1.257.983, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 3.183.244.

In particolare si precisa che:

- i costi di impianto ed ampliamento ricomprendono la parte dei costi di quotazione attribuiti in proporzione alle Nuove Azioni emesse nell'ambito del procedimento di quotazione su Euronext Growth Milan - Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e su Euronext Growth Paris; l'incremento verificatosi nell'anno è ascrivibile ai costi dell'operazione di aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione perfezionato in data 11 gennaio 2023 attraverso l'operazione di collocamento privato, mediante la procedura di *accelerated bookbuilding*, di n. 1.941.748 azioni ordinarie di nuova emissione, prive di valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione;
- l'incremento dei costi di sviluppo concerne tutte le spese sostenute per le prove di laboratorio ed i test per l'omologazione dei prodotti OMP;
- l'incremento dei diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno è dovuto all'implementazione dei nuovi sistemi ERP in Racing Force S.p.A.;
- le immobilizzazioni completamente ammortizzate sono state conseguentemente eliminate con contestuale riduzione del relativo fondo ammortamento.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	1.667.996	4.944.274	1.526.168	251.379	1.808.464	-	45.566	10.243.847
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	706.188	3.920.869	810.403	138.924	1.580.846	-	7.463	7.164.693
Valore di bilancio	961.808	1.023.405	715.765	112.455	227.618	-	38.103	3.079.154
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	384.127	787.039	146.512	15.905	-	28.490	-	1.362.073

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamento dell'esercizio	397.428	551.918	252.242	19.823	30.847	-	5.725	1.257.983
Totale variazioni	(13.301)	235.121	(105.730)	(3.918)	(30.847)	28.490	(5.725)	104.090
Valore di fine esercizio								
Costo	2.052.123	5.731.313	1.672.680	267.284	1.808.464	28.490	45.566	11.605.920
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.103.616	4.472.787	1.062.645	158.747	1.611.693	-	13.188	8.422.676
Valore di bilancio	948.507	1.258.526	610.035	108.537	196.771	28.490	32.378	3.183.244

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad Euro 10.435.702; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad Euro 2.761.461.

Nel corso dell'esercizio la società ha proceduto, secondo quanto previsto in sede di programmazione, ad effettuare i necessari investimenti per rinnovare gli impianti, macchinari, attrezzature ed altri beni strumentali ammortizzabili, in modo da poter garantire il mantenimento dei più alti standard di produzione. In particolare:

- l'incremento della voce "Terreni e Fabbricati" è dovuto a migliorie eseguite sullo stabilimento sociale, principalmente legate al rivestimento delle facciate;
- l'incremento delle voci "Impianti e macchinari", "Attrezzature industriali e commerciali" e "Altre Immobilizzazioni Materiali" è dovuto ad investimenti effettuati dalla Racing Force S.p.A., finalizzati in via principale all'aumento della capacità produttiva dei prodotti a marchio OMP e all'installazione di pannelli fotovoltaici;
- le immobilizzazioni in corso, pari a 1.521.188 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023, si riferiscono ad acconti per lavori di rivestimento delle facciate ed altre migliorie relative allo stabilimento di Ronco Scrivia, nell'ambito del progetto di ampliamento dell'immobile e di espansione della capacità produttiva e logistica.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	4.735.004	1.099.609	631.327	539.807	491.097	7.496.844
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.218.835	354.234	404.874	348.485	-	2.326.428
Valore di bilancio	3.516.169	745.375	226.453	191.322	491.097	5.170.416
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	296.611	940.325	293.920	196.364	1.447.298	3.174.518
Riclassifiche (del valore di bilancio)	417.207	-	-	-	(417.207)	-
Ammortamento dell'esercizio	162.389	224.946	167.318	116.140	-	670.793
Totale variazioni	551.429	715.379	126.602	80.224	1.030.091	2.503.725
Valore di fine esercizio						
Costo	5.448.822	2.031.473	825.028	609.091	1.521.188	10.435.602
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.381.224	570.719	471.973	337.545	-	2.761.461
Valore di bilancio	4.067.598	1.460.754	353.055	271.546	1.521.188	7.674.141

Il costo storico dei fabbricati risulta peraltro comprensivo dell'importo del valore dell'area di Euro 35.839 (non ammortizzabile) e del disavanzo da annullamento di Euro 188.739, generatosi per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della società interamente controllata Pier S.r.l., avvenuta nell'esercizio 2021.

Nel corso dell'anno la società ha proceduto, secondo quanto previsto in sede di programmazione, a rinnovare e sostituire gli impianti, macchinari, attrezzature ed altri beni strumentali ammortizzabili, ormai divenuti obsoleti; inoltre le immobilizzazioni completamente ammortizzate sono state conseguentemente eliminate con contestuale riduzione del relativo fondo ammortamento.

Alcuni beni, di valore unitario inferiore ad Euro 516,46, sono stati spesi nell'esercizio nel corso del quale sono stati acquistati; la decisione di non capitalizzare il valore di detti beni strumentali trova giustificazione economica nel fatto che trattasi di beni di modesto valore la cui durata è molto limitata e di difficile determinazione.

I costi di manutenzione di natura incrementativa sono contabilizzati ad incremento dei beni cui si riferiscono; le spese incrementative non assumono rilevanza autonoma rispetto al bene cui si riferiscono e, pertanto, il computo delle quote di ammortamento avviene in modo unitario ed indistinto sia per quanto riguarda il costo su cui vengono calcolate le stesse quote, sia per quanto riguarda i relativi coefficienti di ammortamento.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

A tale riguardo si precisa che la società non ha in corso alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	5.157.770	5.157.770
Valore di bilancio	5.157.770	5.157.770
Valore di fine esercizio		
Costo	5.157.770	5.157.770
Valore di bilancio	5.157.770	5.157.770

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	11.033.332	1.005.000	12.038.332	1.270.000	10.768.332
Crediti immobilizzati verso altri	12.524	360	12.884	-	12.884
Totale crediti immobilizzati	11.045.856	1.005.360	12.051.216	1.270.000	10.781.216

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile desunte dai relativi bilanci d'esercizio.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Racing Force USA Inc.	USA (Miami)	326.841	528.498	2.304.333	1.633.311	70,88%	2.495.593

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Racing Force Holdings Sarl	Lussemburgo	12.500	10.486	213.511	213.511	100,00%	429.077
Racing Force International Wll.	Bahrain	1.253.900	1.903.359	3.929.671	2.310.462	24,50%	2.233.100
Totale							5.157.770

Nota: I valori, determinati sulla base dei rispettivi bilanci d'esercizio chiusi al 31 dicembre 2022, vengono riportati nella divisa Euro sulla base dei seguenti tasso ufficiale di cambio:

- Euro/Usd al 31.12.2023 pari a 1,1050;

- Euro/Dinaro Bahrain al 31.12.2023 pari a 0,4167.

ELENCO PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Racing Force USA Inc., con sede legale nello stato della Florida, a Miami, USA, costituita in data 12 giugno 2003 con capitale sociale di USD 256.000 interamente versato. La suddetta società si occupa di commercializzare in esclusiva nel mercato statunitense i prodotti del Gruppo.

La società è direttamente detenuta da Racing Force S.p.A. per una quota del 70,88%; la restante quota del 29,12% risulta in capo alla 2SM Inc., a sua volta controllata al 100% da Racing Force Holdings S.a.r.l.

Il valore della partecipazione Racing Force USA Inc. include parte del disavanzo emerso in seguito alla fusione inversa per incorporazione dell'allora controllante Progetto Racing S.p.A. in Racing Force S.p.A.; tale importo è stato sottoposto ad una verifica di perdita di valore attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri generati da Racing Force USA Inc. Anche tale verifica effettuata da parte degli Amministratori con il supporto del CFO della società sull'eventuale sostenibilità del valore dell'avviamento attraverso la predisposizione di un Impairment Test (ai sensi dei principi contabili IAS 36, OIC 24 ed OIC 9), ha dato esito positivo.

Racing Force International Wll. [per brevità, "RFI"], detenuta direttamente per una quota di partecipazione del 24,50%. La RFI, attraverso il proprio personale dipendente costituito da oltre 350 unità, sviluppa e produce i caschi nello stabilimento sito all'interno del Circuito Internazionale del Bahrain, dove ogni anno si svolge il Gran Premio di Formula 1; la società RFI, forte di un proprio moderno centro di ricerca e sviluppo, oltre all'attività di produzione, provvede direttamente alla vendita dei caschi in tutto il mondo ad eccezione dell'Europa [in cui opera la società Racing Force S.p.A.] e delle Americhe [in cui opera la società Racing Force USA Inc.].

Sulla tenuta del valore di iscrizione della partecipazione in RFI è stata effettuata, con l'ausilio ed il supporto del CFO della società, una verifica da parte degli Amministratori attraverso la predisposizione di un Impairment Test (ai sensi dei principi contabili IAS 36, OIC 24 ed OIC 9), basato sulle proiezioni del Business Plan 2024 - 2027; per la predisposizione dell'impairment test è stata utilizzata la metodologia dei flussi di cassa operativi attualizzati (Unlevered Discounted Cash Flow) basata sulle proiezioni elaborate relativamente al periodo 2024 - 2027, i cui risultati hanno fornito esito positivo.

Racing Force Holdings S.a.r.l., con sede legale nel Gran Ducato del Lussemburgo, iscritta al Registro delle Imprese del Lussemburgo al n. B208257, capitale sociale Euro 12.500,00 interamente versato e detenuto da Racing Force S.p.A. La società è la holding lussemburghese del gruppo (preesistente all'atto di acquisizione del gruppo Bell) cui appartiene la società Racing Force International Wll. con sede in Bahrain, società produttrice dei rinomati caschi automobilistici "Bell" utilizzati peraltro dalla maggior parte dei piloti di Formula 1 (tra cui Lewis Hamilton e Charles Leclerc) e delle altre categorie di competizioni sportive automobilistiche (Formula 2, Formula 3, Formula - E, WRC e vari campionati GT).

Fanno capo quindi alla holding lussemburghese Racing Force Holdings le seguenti società (per l'organigramma di gruppo si rinvia al prospetto riportato nella Relazione sulla Gestione):

- la società **Racing Force International Wll.** [per brevità, "RFI"] per la restante quota di partecipazione del 75,5%;
- la società **High Protection Systems SA** [per brevità "HPS"], con sede a Tubize, non lontano da Bruxelles (Belgio) che svolge l'attività di painting service [personalizzazione dei caschi per i Top- driver], detenendo i rapporti con i principali team di Formula 1; la società inoltre svolge attività di Ricerca e Sviluppo nell'ambito dei progetti di diversificazione (caschi per la difesa);
- la società **2SM Inc.** [semplicemente "2SM Inc."], la subholding delle società che operano in USA [Racing Force USA Inc., Head Protection Technologies Llc], a sua volta detiene:
- la società **Racing Force USA Inc.** [per brevità, semplicemente "RFU"], per la restante quota del 29,12%;
- la società **Head Protection Technologies Llc** [semplicemente "HPT"], con sede sempre a Miami (USA), detentrici della licenza per il marchio Bell sul territorio del North e South America e New Zealand;

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	-	12.884	12.884
UE	6.044.999	-	6.044.999
Extra UE	5.993.333	-	5.993.333
Totale	12.038.332	12.884	12.051.216

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "*fair value*".

	Valore contabile
Crediti verso imprese controllate	12.038.332
Crediti verso altri	12.884

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllate

Descrizione	Valore contabile
Racing Force Holdings Sarl - finanziamento fruttifero	6.044.999
Racing Force USA Inc. - finanziamento fruttifero	1.380.000
Racing Force International Wll. - finanziamento fruttifero	2.913.333
2SM Inc. - finanziamento fruttifero	1.700.000
Totale	12.038.332

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Depositi cauzionali	12.884
Totale	12.884

Trattasi dell'importo complessivamente versato dalla società a titolo di deposito cauzionale, come richiesto dalle diverse controparti su vari contratti sociali.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione comprende i costi diretti ed i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Considerata la non significatività del periodo di produzione, ai costi di produzione non sono stati aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

Il costo delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.404.594	301.962	4.706.556
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	930.476	69.420	999.896
Prodotti finiti e merci	8.950.291	1.500.134	10.450.425
Acconti	-	1.109.032	1.109.032
Totale rimanenze	14.285.361	2.980.548	17.265.909

Si precisa che, a seguito dell'accantonamento effettuato nel corso dell'esercizio per Euro 110.000, il fondo obsolescenza magazzino al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 97.326:

Descrizione	Importo
F. do obsolescenza magazzino al 31/12/2022	86.720
Accantonamento al fondo obsolescenza nell'esercizio	110.000
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	- 99.394
Saldo f. do obsolescenza magazzino al 31/12/2023	97.326

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.010.221	880.676	6.890.897	6.890.897	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	2.660.594	1.013.208	3.673.802	3.673.802	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	1.041	1.041	1.041	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.289.648	319.377	1.609.025	1.345.919	263.106
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	282.851	(19.332)	263.519		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	221.935	(181.308)	40.627	20.627	20.000
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.465.249	2.013.662	12.478.911	11.932.286	283.106

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Italia	UE	Extra UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.902.287	3.593.223	1.395.387	6.890.897
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	-	71.934	3.601.868	3.673.802
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.041	-	-	1.041
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.609.025	-	-	1.609.025
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	263.519	-	-	263.519
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	627	-	40.000	40.627
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.776.499	3.665.157	5.037.255	12.478.911

Le movimentazioni avvenute nel corso dell'anno al fondo svalutazione crediti sono le seguenti:

Descrizione	Fondo svalutazione tassato	Fondo svalutazione non tassato	Totale
Saldo al 31/12/2022	31.050	98.950	130.000
Utilizzo nell'esercizio	(31.050)	(98.950)	(130.000)
Accantonamento esercizio	95.968	53.000	148.968
Saldo al 31/12/2023	95.968	53.000	148.968

I **Crediti verso clienti** hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Consist. iniziale	Incres.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decres.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
verso clienti	6.010.221	880.676	-	-	-	6.890.897	880.676	15
Totale	6.010.221	880.676	-	-	-	6.890.897	880.676	15

I crediti verso clienti sono composti da crediti verso clienti ITA per Euro 2.051.255, crediti verso clienti EU per Euro 3.593.223, crediti verso clienti Extra EU per Euro 1.374.067, adeguamento cambi in valuta per Euro 21.320, al lordo del fondo svalutazione crediti per Euro (148.968).

I **Crediti verso imprese controllate** si sono modificati come segue:

Descrizione	Consist. iniziale	Incres.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decres.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
verso imprese controllate	2.660.594	1.013.208	-	-	-	3.673.802	1.013.208	38
Totale	2.660.594	1.013.208	-	-	-	3.673.802	1.013.208	38

La posta è composta da crediti commerciali derivanti dall'attività di vendita di prodotti: Racing Force USA Inc. per Euro 3.575.688, Racing Force International Wll. per Euro 26.180, High Protection Systems Sa per Euro 71.934.

I **Crediti verso imprese controllanti** si sono modificati come segue:

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
verso controllanti	-	1.041	-	-	-	1.041	1.041	-
Totale	-	1.041	-	-	-	1.041	1.041	-

La variazione dei **Crediti tributari** è la seguente:

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
crediti tributari	1.289.648	319.377	-	-	-	1.609.025	319.377	25
Totale	1.289.648	319.377	-	-	-	1.609.025	319.377	25

La composizione dei crediti tributari è la seguente

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>crediti tributari</i>									
	Erario c/ritenute subite su interessi	3.926	40.734	-	-	-	44.660	40.734	1.038
	Credito d'imposta - Bonus Credito Energia	16.975	-	-	-	16.975	-	16.975-	100-
	Credito IVA	1.005.641	206.729	-	-	-	1.212.370	206.729	21
	Credito IRES	-	70.949	-	-	-	70.949	70.949	-
	Credito IRAP	-	16.225	-	-	-	16.225	16.225	-
	Erario c /rimborso IVA auto	15.175	-	-	-	-	15.175	-	-
	Erario c/pag.to 2 /3 accertamento 2008	29.988	-	-	-	-	29.988	-	-
	Erario c/pag.to 2 /3 accertamento 2010	216.907	-	-	-	-	216.907	-	-
	Erario c/pag.to 1 /3 accertamento 20110	1.036	-	-	-	-	1.036	-	-
	Erario c/imposta sostitutiva su TFR	-	1.715	-	-	-	1.715	1.715	-

Totale	1.289.648	336.352	-	-	16.975	1.609.025	319.377
---------------	------------------	----------------	----------	----------	---------------	------------------	----------------

Il Credito IRES, pari ad Euro 70.949, è costituito dagli acconti d'imposta versati nel corso dell'anno per Euro 739.925, al netto del debito corrente dell'esercizio pari ad Euro 668.976.

L'importo del Credito IRAP di Euro 16.225 è costituito dagli acconti d'imposta versati nel corso dell'anno per Euro 190.012, al netto del debito corrente dell'esercizio pari ad Euro 173.787.

Il credito "Erario c/pag.to 2/3 accertamento 2008" si riferisce all'importo provvisoriamente pagato, a seguito della sentenza della C.T.R. della Liguria parzialmente sfavorevole alla società; avverso detta pronuncia la società aveva presentato ricorso per Cassazione. Nel corso del mese di gennaio 2024, la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso presentato dalla Società in riferimento all'anno di imposta 2008 e rinviato il giudizio alla Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado che dovrà quindi provvedere ad una nuova valutazione secondo le indicazioni fornite nel giudizio di legittimità.

Il credito "Erario c/pag.to 2/3 accertamento 2010" si riferisce all'importo provvisoriamente pagato dalla società, in pendenza di giudizio; il procedimento è attualmente pendente nanti la Suprema Corte di Cassazione.

Il credito "Erario c/pag.to 1/3 accertamento 2010-2011" si riferisce all'importo provvisoriamente pagato, in pendenza di presentazione del ricorso nanti la C.T.P. di Genova. A seguito dell'accoglimento del ricorso della società e del passaggio in giudicato della relativa sentenza per omessa impugnazione da parte dell'Agenzia delle Entrate, il suddetto importo è stato posto in pagamento da parte dell'Agenzia delle Entrate e si è in attesa della relativa liquidazione.

La variazione delle **imposte anticipate** è la seguente:

Descrizione	Consist. iniziale	Incres.	Spont. nella voce	Spont. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
imposte anticipate	282.851	-	-	-	19.332	263.519	19.332-	7-
Totale	282.851	-	-	-	19.332	263.519	19.332-	7-

Le **Imposte Anticipate** sono così composte:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Incres.	Spont. nella voce	Spont. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>imposte anticipate</i>									
	Ammortamento avviamento	196.025	-	-	-	19.425	176.600	19.425-	10-
	Acc.to F.do svalutazione magazzino	24.195	2.959	-	-	-	27.154	2.959	12
	Acc.to F.do svalutazione crediti non ded.	7.452	15.580	-	-	-	23.032	15.580	209
	Bonus quotazione da rilasciare	54.391	-	-	-	18.130	36.261	18.130-	33-
	Differenza passive su cambi non realizzate	788	-	-	-	316	472	316-	40-
Totale		282.851	18.539	-	-	37.871	263.519	19.332-	

Le imposte anticipate si riferiscono principalmente alle quote di ammortamento dell'avviamento, civilisticamente ammortizzato in nr. 10 anni ma deducibile fiscalmente, ai sensi dell'art. 103 TUIR, in misura non superiore ad un diciottesimo.

La variazione dei **Crediti v/s Altri** è la seguente:

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
verso altri	221.935	-	-	-	181.308	40.627	181.308-	82-
Totale	221.935	-	-	-	181.308	40.627	181.308-	82-

La composizione dei crediti verso altri è la seguente:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>verso altri</i>									
	Crediti diversi	161.935	-	-	-	161.308	627	161.308-	100-
	Credito v/s KJK Protective Technologies LLC.	60.000	-	-	-	20.000	40.000	20.000-	33-
	Totale	221.935	-	-	-	181.308	40.627	181.308-	

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	8.396.530	(3.185.715)	5.210.815
Denaro e altri valori in cassa	29.173	(2.718)	26.455
Totale disponibilità liquide	8.425.703	(3.188.433)	5.237.270

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	610	6.314	6.924
Risconti attivi	713.766	378.316	1.092.082
Totale ratei e risconti attivi	714.376	384.630	1.099.006

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei attivi - interessi bancari	1.160
	Ratei attivi - risarcimenti assicurativi	1.400
	Ratei attivi diversi	4.364
	Risconti attivi - spese pubblicitarie	968.534
	Riscontii attivi - vigilanza	735

Risconti attivi - assicurazioni	14.661
Risconti attivi - manutenzioni canoni annuali	45.150
Risconti attivi - spese accessorie del personale	17.500
Risconti attivi - noleggi	5.181
Risconti attivi - consulenze diverse	1.029
Risconti attivi - oneri accessori su finanziamenti	9.187
Risconti attivi - costi per quotazione	28.022
Risconti attivi diversi	2.083
Totale	1.099.006

I ratei e risconti attivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio.

Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	2.375.745	-	-	194.175		2.569.920
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	21.432.150	-	-	9.805.827		31.237.977
Riserva legale	475.149	-	39.835	-		514.984
Utili (perdite) portati a nuovo	3.922.616	-	603.214	-		4.525.830
Utile (perdita) dell'esercizio	2.955.976	(2.312.928)	(643.049)	1	2.565.413	2.565.413
Totale patrimonio netto	31.161.636	(2.312.928)	-	10.000.003	2.565.413	41.414.124

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente liberate.

L'utile d'esercizio di Euro 2.955.976,00 derivante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato distribuito, a titolo di dividendi, per Euro 2.312.928,00 mentre la differenza è stata imputata per Euro 39.835,00 ad incremento della riserva legale e per Euro 603.213,00 ad utili riportati nuovo, in conformità alla delibera assembleare del 28 aprile 2023.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuitività, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.569.920	Capitale		-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	31.237.977	Capitale	A;B;C	31.237.977
Riserva legale	514.984	Capitale	B	-
Utili portati a nuovo	4.525.830	Utili	A;B;C	4.525.830
Totale	38.848.711			35.763.807
Quota non distribuibile				2.211.095
Residua quota distribuibile				33.552.712

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si precisa che il capitale sociale risulta costituito per Euro 2.341.768 da riserva di capitale e per Euro 228.152 da riserva di utili, mentre la riserva legale risulta composta per Euro 73.450 da riserva di capitale e da Euro 441.534 da riserva di utili.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 2426, n. 5 del Codice Civile, fino a che non è completato l'ammortamento dei costi di impianto ed ampliamento (pari ad Euro 948.507) e dei costi di sviluppo aventi utilità pluriennale (pari ad Euro 1.258.526), possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Relativamente ai vincoli relativi all'utile dell'esercizio, si precisa che:

- gli utili derivanti da deroghe alle disposizioni sul bilancio d'esercizio devono essere iscritti in apposita riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile;

- l'utile netto derivante da adeguamento della posizione finanziaria in valuta estera al termine dell'esercizio (pari ad Euro 4.062) deve essere accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al realizzo, ai sensi dell'art. 2426, n. 8-bis, del Codice Civile.

Di seguito vengono evidenziate le variazioni che hanno interessato il Patrimonio Netto negli ultimi tre esercizi:

	Capitale	Riserva da sopraprezzo delle azioni	Riserva legale	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale al 01/01/2021	1.925.745	1.632.150	398.932	3.542.306	1.558.688	9.057.821
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>						
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	1.251.734-	1.251.734-
- Altre destinazioni	-	-	-	306.954	306.954-	-
<i>Altre variazioni:</i>						
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	450.000	19.800.000	-	-	-	20.250.000
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio 2021	-	-	-	-	1.812.595	1.812.595
Saldo finale al 31/12/2021	2.375.745	21.432.150	398.932	3.849.260	1.812.595	29.868.682
Saldo iniziale al 01/01/2022	2.375.745	21.432.150	398.932	3.849.260	1.812.595	29.868.682
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>						
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	1.663.022-	1.663.022-
- Altre destinazioni	-	-	76.217	73.356	149.573-	-
<i>Altre variazioni:</i>						
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio 2022	-	-	-	-	2.955.976	2.955.976
Saldo finale al 31/12/2022	2.375.745	21.432.150	475.149	3.922.616	2.955.976	31.161.636
Saldo iniziale al 01/01/2023	2.375.745	21.432.150	475.149	3.922.616	2.955.976	31.161.636
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>						
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	2.312.928-	2.312.928-
- Altre destinazioni	-	-	39.835	603.214	643.049-	-
<i>Altre variazioni:</i>						
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	194.175	9.805.827	-	-	-	10.000.002
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	1	1
Risultato dell'esercizio 2023	-	-	-	-	2.565.413	2.565.413

Saldo finale al 31/12/2023	2.569.920	31.237.977	514.984	4.525.830	2.565.413	41.414.124
-----------------------------------	------------------	-------------------	----------------	------------------	------------------	-------------------

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	F.do rischi contenzioso fiscale	216.907
	Totale	216.907

La movimentazione del Fondo rischi è la seguente:

Descrizione	Consist. iniziale	Incres.	Spont. nella voce	Spont. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
per imposte, anche differite	2.675	-	-	-	1.227	1.448	1.227-	46-
altri	216.907	-	-	-	-	216.907	-	-
Totale	219.582	-	-	-	1.227	218.355	1.227-	1-

Il Fondo rischi contenzioso fiscale concerne l'accantonamento prudenziale effettuato dalla società in relazione ai contenziosi fiscali IVA anni 2008 - 2010 - 2011 - 2012 pendenti nanti la Corte di Cassazione.

Fondo imposte differite

In ossequio all'art. 2427, comma 1, n. 14, si segnala che sono state rilevate, secondo le indicazioni contenute nel documento n. 25 dei "Principi contabili" elaborati dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e nel documento OIC 1, le differenze temporanee tassabili che hanno comportato l'obbligo di rilevazione delle imposte differite, cioè di imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	409.943
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	266.191
Utilizzo nell'esercizio	15.417
Altre variazioni	(259.031)
Totale variazioni	(8.257)
Valore di fine esercizio	401.686

Il saldo di fine esercizio rappresenta l'effettivo debito della società verso i dipendenti in forza a tale data, al netto di quanto già versato alla Tesoreria dell'INPS e degli anticipi corrisposti, delle indennità liquidate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR. Alla data del 31 dicembre 2023 risultano, alle dipendenze della società, n. 132 dipendenti.

La quota di accantonamento per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente è stata calcolata in relazione all'indennità maturata sulla base dei contratti in vigore e in conformità alle disposizioni di legge.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Pertanto si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti in bilancio nel presente esercizio.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	14.203.646	(4.366.145)	9.837.501	3.752.316	6.085.185
Debiti verso fornitori	9.566.235	165.776	9.732.011	9.732.011	-
Debiti verso imprese controllate	1.178.578	47.223	1.225.801	1.225.801	-
Debiti tributari	458.232	(315.910)	142.322	142.322	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	139.977	63.267	203.244	203.244	-
Altri debiti	774.758	(1.531)	773.227	773.227	-
Totale debiti	26.321.426	(4.407.320)	21.914.106	15.828.921	6.085.185

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Italia	UE	Extra EU	Totale
Debiti verso banche	9.837.501	-	-	9.837.501
Debiti verso fornitori	6.156.666	2.400.737	1.174.608	9.732.011
Debiti verso imprese controllate	-	2.070	1.223.731	1.225.801
Debiti tributari	142.322	-	-	142.322
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	203.244	-	-	203.244
Altri debiti	773.227	-	-	773.227
Debiti	17.112.960	2.402.807	2.398.339	21.914.106

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche":

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Totale
4)	1.252.115	2.500.201	6.085.185	9.837.501

La movimentazione dei **Debiti verso Banche** è la seguente:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Incram.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>debiti verso banche</i>									
	Debiti di conto corrente	2.362.689	-	-	-	1.110.574	1.252.115	1.110.574-	47-
	Debiti per finanziamenti a breve termine	3.256.084	-	-	-	755.883	2.500.201	755.883-	23-
	Debiti per finanziamenti a medio termine	8.584.873	-	-	-	2.499.688	6.085.185	2.499.688-	29-
	Totale	14.203.646	-	-	-	4.366.145	9.837.501	4.366.145-	

I debiti verso banche concernono le esposizioni debitorie verso il sistema bancario in relazione agli affidamenti concessi. Si segnala che i finanziamenti bancari a medio termine sono stati contratti a condizioni di mercato.

I **Debiti verso Fornitori** si sono movimentati come segue:

Descrizione	Consist. iniziale	Incram.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
debiti verso fornitori	9.566.235	165.776	-	-	-	9.732.011	165.776	2
Totale	9.566.235	165.776	-	-	-	9.732.011	165.776	2

I debiti verso fornitori sono relativi all'acquisizione di beni e servizi inerenti all'attività operativa.

La movimentazione dei debiti verso fornitori è la seguente:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Incram.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>debiti verso fornitori</i>									
	Fornitori Italia	7.422.861	-	-	-	1.266.195	6.156.666	1.266.195-	17-
	Fornitori UE	992.338	1.408.399	-	-	-	2.400.737	1.408.399	142
	Fornitori Extra UE	1.151.036	23.572	-	-	-	1.174.608	23.572	2
	Totale	9.566.235	1.431.971	-	-	1.266.195	9.732.011	165.776	

I **Debiti verso imprese controllate** sono variati come segue:

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
debiti verso imprese controllate	1.178.578	47.223	-	-	-	1.225.801	47.223	4
Totale	1.178.578	47.223	-	-	-	1.225.801	47.223	4

I suddetti debiti di natura commerciale sono verso le controllate Racing Force USA Inc., High Protection Systems SA e Racing Force International Wll.

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>debiti verso imprese controllate</i>									
	Racing Force International Wll.	1.176.588	44.322	-	-	-	1.220.910	44.322	4
	High Protection Systems SA	1.970	851	-	-	-	2.821	851	43
	Racing Force USA Inc.	20	2.050	-	-	-	2.070	2.050	10.250
	Totale	1.178.578	47.223	-	-	-	1.225.801	47.223	

I **debiti tributari** sono così variati:

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
debiti tributari	458.232	-	-	-	315.910	142.322	315.910-	69-
Totale	458.232	-	-	-	315.910	142.322	315.910-	69-

La composizione dei **debiti tributari** è la seguente:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>debiti tributari</i>									
	IRES corrente	213.485	-	-	-	213.485	-	213.485-	100-
	IRAP corrente	54.610	-	-	-	54.610	-	54.610-	100-
	IRPEF c/ritenute lavoro autonomo	600	12.455	-	-	-	13.055	12.455	2.076
	IRPEF c/ritenute lavoro dipendente	111.827	17.440	-	-	-	129.267	17.440	16

Imposta Sostitutiva affrancamento rivalut.	77.710	-	-	-	77.710	-	77.710-	100-
Totale	458.232	29.895	-	-	345.805	142.322	315.910-	

Si precisa che il debito IRES ed IRAP dell'esercizio è stato portato in riduzione del maggior valore degli acconti d'imposta versati nel corso dell'anno.

La movimentazione dei **Debiti verso Istituti Previdenziali** è la seguente:

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	139.977	63.267	-	-	-	203.244	63.267	45
Totale	139.977	63.267	-	-	-	203.244	63.267	45

I **Debiti verso Altri** si sono modificati come segue:

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
altri debiti	774.758	-	-	-	1.531	773.227	1.531-	-
Totale	774.758	-	-	-	1.531	773.227	1.531-	-

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>altri debiti</i>									
	Debiti v/s personale dipendente e assimilato	275.300	-	-	-	47.138	228.162	47.138-	17-
	Debiti v/s personale per permessi e ferie	331.230	33.286	-	-	-	364.516	33.286	10
	Debiti v/s personale per 13-ma e 14-ma	148.384	15.804	-	-	-	164.188	15.804	11
	Debiti diversi vari	19.844	-	-	-	3.483	16.361	3.483-	18-
	Totale	774.758	49.090	-	-	50.621	773.227	1.531-	

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

--

Descrizione	Importo	Scadenza	Garante
Mutuo ipotecario concesso da Banco BPM	1.324.366	31/05/2031	
Ipotecche	-		
Ipoteca volontaria concessa sui due fabbricati di Ronco Scrivia	3.500.000	31/05/2031	

Per quanto riguarda la scadenza, le modalità di rimborso e il tasso di interesse per i debiti assistiti da garanzia reale, si specifica quanto segue:

- data di sottoscrizione: 28 maggio 2021
- importo erogato: Euro 1.750.000,00
- rimborso: nr. 120 rate mensili con ammortamento francese
- scadenza: 31 maggio 2031
- tasso di interesse: fisso al 1,60%.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	1.324.366	1.324.366	8.513.135	9.837.501
Debiti verso fornitori	-	-	9.732.011	9.732.011
Debiti verso imprese controllate	-	-	1.225.801	1.225.801
Debiti tributari	-	-	142.322	142.322
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	203.244	203.244
Altri debiti	-	-	773.227	773.227
Totale debiti	1.324.366	1.324.366	20.589.740	21.914.106

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non sussistono finanziamenti effettuati dai soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	231.298	(32.102)	199.196
Totale ratei e risconti passivi	231.298	(32.102)	199.196

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi - interessi e spese bancarie	108.597
	Ratei passivi - assicurazioni	86.731
	Ratei passivi diversi	3.868
	Totale	199.196

I ratei e risconti passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque

l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La società oltre all'attività di produzione e commercializzazione dei prodotti verso clienti terzi, commercializza anche con le società del gruppo che hanno sede in diverse aree geografiche e che a loro volta rivendono a clienti terzi i prodotti. Per tale motivo si ritiene che la rappresentazione dei ricavi suddivisi per area geografica non sarebbe rappresentativa della vera ripartizione geografica dei ricavi; di conseguenza si rimanda al dettaglio contenuto in bilancio consolidato.

I ricavi delle vendite sono interamente riferibili all'attività di produzione e di commercializzazione dei prodotti a catalogo della società.

Tra gli altri ricavi e proventi che possono comunque classificarsi nell'ambito del valore della produzione, sono compresi gli indennizzi e risarcimenti assicurativi, i contributi in conto capitale, i proventi vari e diversi e le sopravvenienze attive imputabili all'esercizio: in particolare, tra gli altri ricavi è altresì ricompreso il credito d'imposta per l'acquisto di energia elettrica (c.d. Contributo straordinario contro il caro bollette").

Valore della produzione	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Ricavi delle vendite	40.810.262	37.544.071	3.266.191
Variazione delle rimanenze	1.569.554	2.308.438	- 738.884
Altri ricavi e proventi	1.186.688	1.713.008	- 526.320
TOTALI	43.566.504	41.565.517	2.000.987

Costi della produzione

Costo della produzione	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Costi per materie prime	25.791.133	26.338.984	- 547.851
Costi per servizi	6.991.724	6.438.565	553.159
Costi godimento beni terzi	201.324	163.554	37.770
Costi per il personale	5.405.485	4.615.879	789.606
Ammortamenti e svalutazioni	1.928.775	1.720.293	208.482
Variazione delle rimanenze	- 301.962	- 1.968.854	1.666.892

Accantonamenti per rischi	148.968	54.000	94.968
Altri accantonamenti	-	36.907	-36.907
Oneri diversi di gestione	369.190	404.254	-35.064
TOTALI	40.534.637	37.803.582	3.557.568

I **costi per l'acquisizione delle materie** sono relativi all'acquisto delle materie prime da utilizzare nel processo produttivo per la produzione dei prodotti finiti, comprensivi di tutti gli oneri accessori ad essi inerenti; in tale posta sono altresì inclusi gli imballi, i costi dei dépliant e degli stampati, le spese per i materiali di consumo nonché i costi della cancelleria.

I **costi per prestazioni di servizi** comprendono, per citarne i più significativi, i costi energetici per forza motrice ed energia elettrica e i carburanti per autotrazione, i costi sostenuti per i trasporti relativi al settore distributivo dei prodotti venduti, le spese telefoniche e di telecomunicazione in genere, le provvigioni maturate nei confronti della rete commerciale di agenti e di competenza dell'esercizio in esame, le retribuzioni dei collaboratori, le spese per i servizi e le commissioni bancarie, le spese di viaggio e trasferta, i compensi professionali riconosciuti per consulenze tecniche legali e commerciali, ivi inclusi gli emolumenti spettanti all'Organo Amministrativo, al Collegio Sindacale ed all'Organismo di Vigilanza, i costi delle consulenze pubblicitarie e commerciali, le spese per i servizi di pulizia, le spese di sicurezza e vigilanza.

I **costi per godimento di beni di terzi** ricomprendono i canoni mensili derivanti dal contratto di affitto dell'unità locale di Pisa e di un ulteriore magazzino esterno nonché i costi dei noleggi delle attrezzature industriali.

I **costi sostenuti per l'acquisizione del fattore lavoro** comprendono oltre ai salari ed agli stipendi di competenza dei lavoratori dipendenti e assimilati, anche le relative ritenute erariali, i contributi sociali previdenziali e assicurativi nonché le quote di accantonamento al T.F.R. maturate nel corso dell'esercizio.

Nella voce **ammortamenti e svalutazioni** sono riunite le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio calcolate sulle immobilizzazioni immateriali e materiali, unitamente alle relative svalutazioni effettuate sui crediti commerciali ricompresi nell'attivo circolante.

Gli **oneri diversi di gestione** comprendono tra gli altri le spese degli abbonamenti a giornali e periodici, i contributi associativi, le oblazioni, le imposte e tasse diverse, le perdite su crediti, i costi relativi al rilascio o al rinnovo delle concessioni demaniali o governative.

Come previsto dal nuovo principio contabile OIC 31 gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri, dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi, sono stati iscritti fra la voce dell'attività gestionale cui si riferisce l'operazione, ovvero tra le imposte dell'esercizio.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Nel corso dell'esercizio la controllata Racing Force USA Inc. ha deliberato la distribuzione di un dividendo di Euro 245.540,00 che è stato incassato dalla società in data 24 aprile 2023.

Altri proventi finanziari

Tra gli altri proventi finanziari diversi da quelli da partecipazione, complessivamente ammontanti ad Euro 419.502, sono ricompresi gli interessi attivi maturati nei confronti delle società controllate complessivamente ammontanti ad Euro 241.345, gli interessi attivi bancari per Euro 178.157, oltre agli abbuoni, sconti attivi ed interessi attivi diversi per la differenza.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	258.450
Altri	5.354
Totale	263.804

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	<i>6.823-</i>		
Utile su cambi		6.034	24.511
Perdita su cambi		1.972	35.396
Totale voce		4.062	10.885-

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali, ad eccezione del credito d'imposta per l'acquisto di energia elettrica (c.d. Contributo straordinario contro il caro bollette").

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali, ad eccezione dei costi connessi all'operazione di aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione perfezionato in data 11 gennaio 2023 attraverso l'operazione di collocamento privato, mediante la procedura di *accelerated bookbuilding*, di n. 1.941.748 azioni ordinarie di nuova emissione, prive di valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione.

Peraltro, poiché l'effetto combinato dei suddetti elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionale e quindi non ricorrente è sostanzialmente neutro, nella Relazione sulla Gestione non verrà esplicitato il relativo impatto sul conto economico, anche in relazione agli indici di bilancio.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio ammontano complessivamente ad Euro 842.763 e risultano costituite rispettivamente da:

- Imposta IRES Euro 668.976
- Imposta IRAP Euro 173.787

Le imposte anticipate ammontano a Euro (19.333);

le imposte differite risultano pari a Euro 1.227.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24,0%	24,0%	24,0%	24,0%	24,0%

IRAP	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%
------	------	------	------	------	------

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	229.969	33.550
Totale differenze temporanee imponibili	1.448	-
Differenze temporanee nette	(228.521)	(33.550)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(241.790)	(38.386)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	13.269	4.836
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(228.521)	(33.550)

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamento avviamento	702.598	(69.623)	632.975	24,00%	151.914	3,90%	24.686
Acc.to F.do svalutazione magazzino	80.720	16.606	97.326	24,00%	23.358	3,90%	3.796
Acc.to F.do svalutazione crediti non fiscali	31.050	64.919	95.969	24,00%	23.032	-	-
Quota bonus Quotazione da rilasciare	194.950	(64.984)	129.966	24,00%	31.192	3,90%	5.069
Differenze passive su cambi non realizzate	3.284	(1.312)	1.972	24,00%	473	-	-
Differenze attive su cambi non realizzate	(11.147)	5.113	(6.034)	24,00%	1.448	-	-

Nel conto economico è stato effettuato uno stanziamento per le imposte anticipate e le imposte differite, in quanto esistono differenze temporanee tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico.

Le imposte anticipate si riferiscono principalmente alle quote di ammortamento dell'avviamento, civilisticamente ammortizzato in nr. 10 anni ma deducibile fiscalmente, ai sensi dell'art. 103 TUIR, in misura non superiore ad un diciottesimo.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Quadri	8
Impiegati	72
Operai	52
Totale Dipendenti	132

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

Inquadramento	31/12/2023	media 2023	31/12/2022	media 2022
Quadri	8	8	8	8
Impiegati	72	70	67	62
Magazzinieri	16	16	15	15
Produttivi	36	35	34	31
Totale	132	129	124	116

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	556.000	31.500

I compensi spettanti all'organo amministrativo sono stati interamente pagati entro la data di chiusura dell'esercizio.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi (che non includono la rivalutazione monetarie ed i rimborsi spese) spettanti alla società di revisione; a tal fine si precisa che il compenso per la revisione annuale non include ovviamente gli onorari spettanti per la revisione del bilancio consolidato semestrale ed annuale.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	22.000
Altri servizi di verifica svolti	25.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	47.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto sono indicati il numero delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
azioni ordinarie prive di valore nominale	23.757.450	23.757.450	1.941.750	1.941.750	25.699.200	25.699.200
Totale	23.757.450	23.757.450	1.941.750	1.941.750	25.699.200	25.699.200

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per quanto previsto ai sensi dell'art. 2497 bis C.C. in tema di operazioni con le parti correlate, si precisa che i rapporti di Racing Force S.p.A. con le imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti consistono prevalentemente in rapporti commerciali relativi a cessioni di prodotti ed in rapporti di natura finanziaria rappresentati da finanziamenti.

Tutti i rapporti in oggetto, formalizzati in appositi contratti ed ordini, sono stati stipulati a condizioni in linea con quelle comunemente applicate nel mercato e quindi a normali condizioni di mercato, non sussistendo operazioni atipiche e/o inusuali. Si ricorda peraltro che la Vostra società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Società SAYE S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile.

Per la specifica disamina dei rapporti con le parti correlate, si rinvia all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione rubricata "Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti".

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società appartiene al gruppo SAYE S.p.A. ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società SAYE S.p.A. con sede legale in Genova, Via Gabriele D'Annunzio nr. 2/104, Cod. e P.IVA 01641860992, iscritta al Registro delle Imprese di Genova al nr. 01641860992, REA 424584.

Le copie integrali dell'ultimo Bilancio, nonché le Relazioni dei sindaci cui è demandato l'incarico della revisione legale dei conti della società SAYE S.p.A. sono depositate presso la sede della stessa così come disposto dall'art. 2429, c. 3 del Codice Civile.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
B) Immobilizzazioni	10.459.075	10.461.336
C) Attivo circolante	4.960.445	6.656.057
D) Ratei e risconti attivi	7.780	7.158
Totale attivo	15.427.300	17.124.551
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.250.000	1.250.000
Riserve	12.798.756	5.664.025
Utile (perdita) dell'esercizio	507.549	7.534.731
Totale patrimonio netto	14.556.305	14.448.756
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	40.011	33.079
D) Debiti	826.682	2.638.608
E) Ratei e risconti passivi	4.302	4.108
Totale passivo	15.427.300	17.124.551

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021

A) Valore della produzione	46.791	46.500
B) Costi della produzione	397.170	469.303
C) Proventi e oneri finanziari	967.936	9.064.514
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(110.008)	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	1.106.980
Utile (perdita) dell'esercizio	507.549	7.534.731

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In adempimento di quanto previsto dall'art. 1 comma 125 della legge 4 agosto 2017 nr. 124 che prevede l'obbligo per le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni di darne comunicazione nella nota integrativa, si precisa che la società nel corrente esercizio non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito o vantaggio economico dalla pubblica amministrazione, ad eccezione dei seguenti contributi:

- Credito d'imposta a favore delle imprese diverse da quelle a forte consumo gas naturale (primo trimestre 2023) - art. 1, commi 45 e 46 della legge 29 dicembre 2022, n. 197 - Euro 12.235,47;
- Credito d'imposta a favore delle imprese diverse da quelle a forte consumo di gas naturale (secondo trimestre 2023) - art. 4, c. 5, del decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34 - Euro 735,47;
- Credito d'imposta a favore delle imprese non energivore (primo trimestre 2023) - art. 1, comma 3 della legge 29 dicembre 2022, n. 197 - Euro 6.538,91;
- Credito d'imposta a favore delle imprese non energivore (secondo trimestre 2023) - art. 4, c. 3, del decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34 - Euro 1.175,21

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Azionisti,

alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio conseguito, complessivamente ammontante a Euro 2.565.413, come segue:

- Euro 2.312.928,00 da distribuire quale dividendo, attribuendo a ciascuna azione un dividendo unitario di Euro 0,09;
- Euro 252.485,00 da destinare agli utili riportati a nuovo.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio corrisponde alle scritture contabili

Genova, 27/03/2024

Piero Paolo Delprato, Presidente del C.d.A.

Il sottoscritto professionista Dott. Filippo Salomone, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili di Genova al n. 946/A, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2 quater della L. 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e tutti gli allegati in pdf/A sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale mediante Autorizzazione del Ministero delle Finanze, Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale per la Liguria n. 17119 del 16 maggio 2002, di cui è titolare la C.C.I.A.A. di Genova.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.p.R. 445/2000, che si trasmette ad uso del Registro delle Imprese.